

Gli "aquiloni" per catturare l'energia pulita



nuovo paese

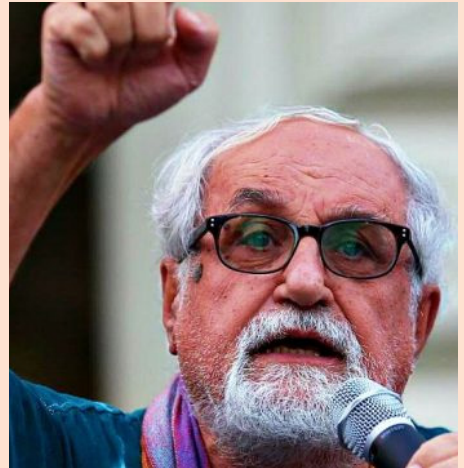
gen/feb 2020

Le Sardine sono un antidoto prezioso scondo Zanotelli

C'era anche lui, il missionario comboniano, Padre Alex Zanotelli, quando le Sardine sono scese in piazza a Napoli e c'era anche lo scorso 27 settembre alle manifestazioni del Fridays for Future.

Padre Alex ci troviamo di fronte ad un risveglio dei giovani?

“Sì per la prima volta li vedo scendere in piazza: erano vent'anni che non scendevano per le strade. È la prima volta che la generazione del web ha capito che non basta la Rete. Sono solito dire che più connessi di così non siamo mai stati ma allo stesso tempo più disconnessi di così non siamo mai stati. I giovani hanno cominciato a capire l'importanza di fare massa, di esserci insieme. Siamo di fronte ad un grosso passaggio: rompere con l'incantesimo del web è fondamentale. Non solo. Per la prima volta i giovani stanno prendendo seriamente la dimensione politica proprio nel momento in cui la politica va nel modo peggiore. Tutti questi movimenti dovrebbero convergere non verso i partiti ma verso movimenti popolari. Oggi la società la si cambia dal basso”



Siamo di fronte ad un'altra narrazione rispetto al populismo?

“Lo scopo fondamentale delle Sardine è stato quello di esprimere un'altra narrativa all'opposto di quella dell'odio che si era instaurata nel nostro Paese. Hanno dato uno scossone alla società italiana che sembrava addormentata. I decreti sicurezza sono una bestemmia giuridica. Le Sardine sono un antidoto prezioso. Ciò che mi meraviglia è che la Chiesa non abbia fatto nulla. Una Chiesa che è così forte in Italia ha mantenuto un silenzio grave. Come può un cardinale come Camillo Ruini dire che si può dialogare con Salvini? Salvini non è la Destra ma l'estrema Destra. Dietro a lui c'è l'estrema Destra mondiale che lo sta appoggiando con un mare di soldi”.

Possono essere un'illusione? Faranno la fine dei girotondini?

“C'è una grossa diversità tra i girotondini e le Sardine: i primi erano fatti da intellettuali mentre le Sardine sono popolari, nascono dal basso. Dentro di loro ci sono credenti e non, c'è gente che vuole una società umana. Ogni esperienza può finire bene o male. Devono stare molto attenti. Hanno davanti una scelta importante: non penso siano tentati di presentarsi alle elezioni. Debbono



leggere bene i discorsi di papa Francesco sui movimenti popolari: lì c'è la risposta a quello che loro cercano. Devono diventare un grosso movimento popolare che deve forzare dal basso le scelte e sapersi ricongiungere con altri movimenti per essere massa. È quando un popolo si muove che i Governi cominciano ad ascoltare”.

Qualcuno dice che sono solo un movimento contro Salvini?

“No. Sono a favore di una società più umana. Vediamo se in altri Stati nasce qualcosa di simile. Certo non hanno avuto una situazione stridente come la nostra”

tratto da *Il fattoquotidiano* 17 Dicembre 2019

Per donare tramite bonifico bancario

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

Per ricevere (o regalare) Nuovo Paese inviare un'email a:

nuovop@internode.on.net

Visti ed altre storie: a Brisbane l'incontro informativo

È dedicato ai visti l'incontro informativo per i nuovi arrivati (e non) nel Queensland organizzato dal Comites di Brisbane. “Visti ed altre storie” il tema dell'incontro in programma il 2 marzo, alle 17.30, nella sede di SLF Lawyers (level 2, 217 George Street) a Brisbane. Durante l'incontro – aperto a tutti e a ingresso libero – si parlerà dei visti “skilled” regionali, dei servizi consolari, del sistema fiscale nel Queensland e di come fare business.

Per partecipare occorre confermare la propria presenza inviando una email lavoro@primafermata.com.au

La spesa pubblica per le libertà

Il mondo sta probabilmente vivendo la più grande concentrazione di capitale di sempre. Questa ricchezza e il suo potenziale restano bloccati in poche mani private.

Non sono mani responsabili verso le esigenze pubbliche più importanti, e neppure nell'evitare la catastrofe dei cambiamenti climatici.

Nemmeno le società di business ben intenzionate o i singoli filantropi, da sempre beneficiari di sforzi e lavori umani, dovranno mai affrontare i problemi della comunità ed elaborare e attuare soluzioni giuste.

La loro funzione è principalmente quella di fare soldi per chi già li ha. Solo il pubblico, attraverso i governi e varie forme collettive, ha la capacità intrinseca di affrontare e superare le minacce sociali e ambientali, oltre ad offrire prospettive per comunità civili e pacifiche.

L'azione collettiva e i fondi pubblici hanno sempre fornito le essenziali infrastrutture sociali e fisiche alla base delle società civili: lo stato di diritto, i servizi e i mezzi di trasporto e di comunicazione.

Sarà anche la pressione pubblica che garantirà le libertà di base, poeticamente espressa da Franklin D. Roosevelt al Congresso, il 6 gennaio 1941 come: Libertà dal bisogno, Libertà dalla paura, Libertà di parola ed espressione e Libertà di culto.

L'attuale generale malessere economico globale, non sintomatico ma sistemico, non può essere superato senza l'introduzione dei principi di sostenibilità a tutti i livelli dell'attività umana, comprese le pratiche economiche e commerciali. Non basta immettere denaro nelle economie come fanno oggi le banche centrali di tutto il mondo, e come è stato già fatto per evitare il collasso della crisi finanziaria globale del 2007/08.

Sarà inoltre insufficiente, oltre che sbagliato finanziare progetti infrastrutturali che generano attività economica (aumentando la domanda di lavoro e i consumi) senza rispettare i principi di sostenibilità ed equità.

Le spese per le infrastrutture pubbliche devono essere spese trasformative per comunità durature, più libere ed eque, che hanno la capacità di prendersi cura del pianeta.

Public expenditure for freedoms

The world is experiencing possibly the greatest concentration of capital ever.

However, this wealth, and its locked potential, is progressively in private hands.

They are hands that do not have any responsibility towards meeting major public needs or for avoiding the climate change catastrophe.

Not even well intentioned business corporations or individual philanthropists, beneficiaries of historical human endeavour and labours, will ever confront community problems and elaborate and implement just solutions.

Their brief is to make money for owners of money.

Only the public, through governments and through various collective forms, has the inherent capacity to deal with and overcome social and environmental threats and offer prospects for civic and peaceful communities.

Collective action and public funds have always provided the social and physical infrastructures that underpin civil societies such as the rule of law, health and education and physical infrastructures such as transport facilities and communication.

It will also be public pressure for public measures that will ensure basic freedoms, poetically put by Franklin D. Roosevelt to Congress on January 6, 1941 as freedom from want, freedom from fear, freedom of speech and expression and freedom of worship.

The ongoing general global economic malaise, which is not a symptom but systemic, cannot be overcome without the introduction of principles of sustainability at all levels of human activity, including business and economic practices.

Therefore it is not sufficient to just pump money into economies as central banks around the world are doing, and as was done to stave off collapse from the 2007/08 global financial crisis.

It will also be insufficient and misguided to fund infrastructure projects that generate economic activity (labour demand and consumption) but do not respect principles of sustainability and equity.

Public infrastructure spending must be transformative expenditure towards durable, freer and fairer communities that have the capacity to look after the planet.

DIAMO UNA LEZIONE AI
POTERI FORTI CHE
SONO DIETRO GRETA:
DISTRUGGIAMO
IL PIANETA.



Nessun confronto

Non ci sono paragoni tra gli Stati Uniti e l'Australia i quali, hanno senso solo se non hai viaggiato in America e non hai visto la povertà, i problemi razziali e il dominio delle grandi imprese. Adoro vivere in Australia. Non ho mai voluto tornare negli Stati Uniti da quando sono arrivata qui.

Marcia Hines - cantante

SAWEEKEND 25/26 gennaio 2020

Peggioramento della politica

Il secolo in corso sembra essere stato meno stimolante. La politica è cambiata?

Sì, e non per il meglio. Come il cibo, tutto è diventato più veloce e peggiore.

Max Gillies, satirico politico australiano in politica

SAWEEKEND 25/26 gennaio 2020



**sul
serio**



Zverev's pledge and view on money

Alexander Zverev had promised to donate the entire \$4,120,000 prize money if he won this year's Australian Open after reaching the semi-final. After his first-round win at Melbourne Park Zverev pledged to give the winner's prize fund to bushfire relief if he won the year's opening grand slam. For a while the gesture seemed a possibility after seventh seed Zverev progressed to his maiden slam semi-final with his win over Stan Wawrinka.

"I mean, my parents grew up in the Soviet Union, where you were a professional tennis player, my dad would make money outside the country, but he would have to give it away when he was getting into the country," Zverev told reporters.

"Funny enough, for them, where they never had any money, you would think that now maybe we have some, you want to keep it all for yourself. But they always said that money is something that should cause change in the world and should be put into a good thing, not keep it in a bank account and do nothing with it.

Chiamata per riscuotere più tasse da ricchi e multinazionali

L'Oxfam ha affermato che tassare un ulteriore 0,5 per cento della ricchezza dell'1 per cento più ricco nei prossimi 10 anni equivale a investimenti necessari per creare 117 milioni di posti di lavoro nell'istruzione, nella sanità, nella cura degli anziani e in altri settori per colmare i deficit delle cure. La sig.ra Morgain ha dichiarato che l'Oxfam ha calcolato che i paesi in via di sviluppo perdono circa \$ 100 miliardi all'anno di entrate fiscali a causa dell'elusione fiscale da parte delle multinazionali.

“Dato lo stato di disuguaglianza in Australia e all'estero e il contesto di peggioramento delle catastrofi climatiche come gli incendi boschivi, il governo australiano deve garantire che le multinazionali paghino la loro giusta quota di tasse”, ha affermato.

“Ciò aumenterebbe i finanziamenti pubblici e consentirebbe di fornire servizi migliori a tutti gli australiani rispondendo meglio alle catastrofi, sia qui che in tutto il mondo”.

La Morgain ha invitato il governo federale a presentare relazioni paese per paese, disponibili al pubblico sugli affari fiscali delle multinazionali e ad introdurre un registro pubblico di proprietà effettiva di società e affidamento delle tali. A livello globale, ci sono anche richieste da parte di economisti e altri di introdurre un'imposta minima globale sulle società di tutto il mondo.

Il rapporto dell'Oxfam si basa sui dati del Global Wealth Databook del Credit Suisse, pubblicato nel secondo trimestre del 2019, nonché sull'elenco dei miliardari di Forbes pubblicato a febbraio 2019.

Un divario di 41 anni nell'aspettativa di vita

di Claudio Marcello



I dati sulla salute pubblica rivelano un divario di 41 anni tra l'aspettativa di vita degli australiani più svantaggiati e quelli che vivono più a lungo.

L'Università di Torrens, utilizzando i dati dell'unità di sviluppo delle informazioni sulla salute pubblica (PHIDU), ha rivelato enormi differenze nei risultati di salute, a seconda di dove vive una persona e del suo stato sociale ed economico.

Ha mostrato che gli australiani più svantaggiati probabilmente moriranno 41 anni più giovani di quelli con la più alta età media di morte.

Metà degli australiani che vivono nelle terre indigene dell'APY nell'Australia meridionale, moriranno prima di raggiungere i 48 anni e questa regione ha la peggiore età media di morte della nazione.

Nel frattempo, la metà di coloro che vivono nell'area dell'alta borghesia di Ashburton a Melbourne, la quale vanta la più alta età media di morte della nazione, vivrà oltre gli 89 anni. I dati hanno mostrato che il numero di australiani in sovrappeso e obesi è il più alto mai registrato e anche i problemi di peso sono legati allo stato sociale ed economico. Lo sviluppo più inquietante è che la percentuale di persone con peso normale è precipitata dal 43,5 per cento della popolazione nel 1995 a solo il 31,7 per cento nel 2017-18.

Nello stesso periodo la percentuale di adulti di età pari o superiore ai 18 anni in sovrappeso o obesi è aumentata dal 56,2% al 67%.

La percentuale di australiani classificati come obesi è quasi raddoppiata, dal 18,7% nel 1995 al 31,3% nel 2017-8.

Il rapporto del professor John Glover del PHIDU dell'Università di Torrens, mostra un forte legame tra i problemi di peso e lo status sociale ed economico.

A livello nazionale, poco più di un terzo (35,6 per cento) degli australiani è ora in sovrappeso e leggermente meno di un terzo è obeso (31,3 per cento).

Poco meno di un terzo (31,7 per cento) rientra nell'intervallo di peso sano e l'1,3 per cento è sottopeso.

“Questi dati sulla salute pubblica rivelano in modo inquietante, ancora una volta, che i risultati di salute più poveri nella nostra comunità si riferiscono alle persone più svantaggiate”, ha detto il professor Glover.

Gli australiani ricchi continuano ad arricchirsi

Con l'1% in più secondo l'Oxfam, i ricchi australiani continuano a diventare più ricchi, possedendo più del doppio della ricchezza dell'intero fondo, inferiore del 50%. L'elenco annuale dell'Oxfam che evidenzia la disuguaglianza, ha rilevato che il numero di miliardari in Australia è più che triplicato negli ultimi 10 anni e il valore della loro ricchezza è ancora in aumento. È emerso che la ricchezza dei miliardari australiani, che sono per lo più uomini, è cresciuta in media di \$ US460 milioni dal 2018 al 2019.

Lyn Morgain, amministratrice delegata di Oxfam Australia, ha dichiarato che l'1% degli australiani, solo 250.000 persone, possedeva circa \$ 1,6 trilioni di dollari, pari al 22,2% della ricchezza della nazione. Questo era più del doppio della ricchezza del 50% inferiore, che contava oltre 12,5 milioni di persone.

“Questa concentrazione di ricchezza nelle mani dei super-ricchi si sta verificando mentre la percentuale di ricchezza della metà inferiore della nostra comunità è diminuita nell'ultimo decennio e i salari dei lavoratori continuano a ristagnare in Australia”, ha detto.



Always was... Always will be... Aboriginal Land!

This was the proud chant of thousands of people, both indigenous and non-indigenous at rallies across Australia on January 26 - a day that is increasingly known as Invasion Day

or Survival Day rather than "Australia Day". It's the day Aboriginal activist William Cooper along with more than 100 Aboriginal people protested and established once and for all in 1938 that Aboriginal people considered this day to be a day of mourning.

More and more Australians are learning the truth about our black history and respectfully march in solidarity with First Australians on this day of protest. Black and white historians are uncovering a new narrative from the very letters and journals of the white British invaders. They are stories that acknowledge that the establishment of modern Australia was more contested and bloody than the national mythology suggests. As the Gunnai-Gunditjmara woman Lidia Thorpe, a former MP in Victoria said in her opening statement at this year's Invasion Day events in Melbourne, that the very first act of war in Australia was the one waged against Aboriginal people. It was the deliberate and almost total annihilation of the oldest living culture.

The simple fact are that this continent was invaded by the British in 1788 when Captain Arthur Phillip, commander of the First Fleet of 11 British ships, arrived at Sydney Cove to establish a brutal penal colony. Contrary to their own imperialist "conventions" of the time no consent for the land was sought and neither given by any Indigenous groups. Sovereignty was never ceded and till this day we have no treaty with our First Australians. Instead what followed were wars, massacres, rape and the virtual genocide of the first Australians who have inhabited and delicately cared for the land for more than 60,000 years. The fact that indigenous Australians had been "robbed" of their land by the colonists was even acknowledged in the 19th Century by Henry Parkes, a NSW premier.

Calls to just change the date of "Australia Day" won't change that history or the other ongoing injustices done to Australia's first peoples. Australia needs a treaty with the first Australians not the likely token constitutional recognition envisaged by the Federal government. How can a constitution, that was racist in its conception, and still is deliver justice for all Australians?

Il numero dei cittadini italiani all'estero

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 gennaio il decreto del Ministero dell'Interno che ogni anno pubblica il numero dei cittadini italiani residenti all'estero, sulla base dei dati dell'elenco aggiornato, riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente. Al 31 dicembre 2019 gli italiani residenti all'estero erano 5.486.081, 197.800 in più rispetto al 2018. La maggior parte risiede in Europa: 2.986.906 quelli nell'elenco aggiornato (erano 2.874.225 l'anno scorso); segue l'America meridionale con 1.711.245 (erano 1.651.278); quindi l'America settentrionale e centrale, dove risiedono 486.847 connazionali (erano 470.697) e, infine, la ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide con 301.083 (erano 292.081). Confrontando i dati con quelli del decreto dello scorso anno, come evidente, l'incremento maggiore rimane quello in Europa, con 112.681 italiani in più; 59.967 i connazionali che nel 2019 hanno scelto il Sud America. In controtendenza il Nord America, dove sono arrivati 16.150 connazionali (erano 19.511 i nuovi arrivati nel 2018), e l'Africa Asia e Oceania con 9.002 nuovi arrivi: l'anno scorso sono stati 13.990.

Mattarella: le agenzie di stampa sono decisive per la democrazia, serve sostegno pubblico



"Garantire l'informazione agli organi di informazione conferisce un carattere pubblico all'attività delle agenzie di stampa. Informare gli organi di informazione è elemento decisivo per la democrazia del nostro Paese questo spiega perché occorre un sostegno da parte delle istituzioni". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, visitando la sede dell'Ansa per il 75esimo anniversario. "La libertà di stampa è elemento base, tra i principi portanti della democrazia e della Costituzione", ha aggiunto il Capo dello Stato.

Italia ultima nell'Ue per crescita economica

Conti pubblici sotto controllo ma crescita economica a rilento in Italia, con le previsioni più basse di tutta l'Unione europea che rendono il Paese maggiormente esposto ai rischi di eventuali shock negativi, visto l'elevato debito pubblico. Per questo, nel rapporto conclusivo della missione annuale nella Penisola, gli ispettori del Fondo monetario internazionale raccomandano da un lato un "un ampio pacchetto di riforme per rilanciare crescita e resilienza" dell'economia. Dall'altro una strategia di risanamento che sia "credibile" sul medio termine. Il documento, che dovrà essere discusso dal direttorio del Fondo a metà marzo, pronostica un più 0,5% del Pil nel 2020 e una crescita dello 0,6%-0,7% negli anni successivi, in linea con le cifre fornite lo scorso 20 gennaio durante il Wef a Davos.

Gli italiani temono di perdere il lavoro per l'innovazione

Sette milioni di lavoratori italiani hanno paura di perdere il proprio posto di lavoro a causa dell'arrivo delle nuove tecnologie: dai robot all'intelligenza artificiale. In particolare, quasi un operaio su due vede il proprio lavoro a rischio. L'85% dei lavoratori esprime una qualche paura o preoccupazione per l'impatto atteso della rivoluzione tecnologica e digitale (il dato supera l'89% tra gli operai). Per il 50% si imporranno ritmi di lavoro più intensi, per il 43% si dilateranno gli orari di lavoro, per il 33% (il 43% tra gli operai) si lavorerà peggio di oggi, per il 28% (il 33% tra gli operai) la sicurezza non migliorerà. Sono alcuni dei principali risultati del 3° Rapporto Censis-Eudaimon sul welfare aziendale, realizzato in collaborazione con Eudaimon (www.eudaimon.it), leader nei servizi per il welfare aziendale.

L'Italia non è un Paese povero, ma diseguale

di Paolo Ferrero*

I dati di Oxfam sulle diseguaglianze sono drammatici. Ne voglio sottolineare due che riguardano l'Italia perché evidenziano come il dibattito politico nel Belpaese sia completamente inventato, senza alcun punto di contatto con la realtà.

Dai dati emerge come il 20% più ricco degli italiani detenga quasi il 70% della ricchezza mentre il 60% più povero arrivi a malapena al 13,3%. Come se non bastasse, dal 2000 il divario sta crescendo, cioè i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri più poveri. Da soli questi dati spiegano il disagio sociale e la stagnazione economica: con una simile distribuzione del reddito è evidente che l'economia non può girare.

Come si faccia in queste condizioni a continuare a rifiutare la proposta che avanziamo da anni come Rifondazione Comunista, e cioè di fare una tassa patrimoniale sulle grandi ricchezze a partire da un milione di euro, diventa difficile da capire. Eppure tutti i grandi partiti, dal Pd alla Lega passando per i 5stelle, sono contrari alla tassa sui grandi patrimoni.

Eppure una tassa assai modesta, che tenendo una franchigia al milione di euro – cioè il primo milione di patrimonio viene esentato – e cominci con una aliquota dell'1% per salire progressivamente fino al 5%, potrebbe dare un gettito annuale di oltre 20 miliardi e garantire non solo l'abolizione della Legge Fornero ma anche l'abolizione dei tickets e delle liste di attesa bibliche in sanità, oltre che dar luogo a molti posti di lavoro nel campo del riassetto del territorio. Eppure nulla. Tutti insieme appassionatamente contro la patrimoniale a difendere gli interessi dei ricchi, chi più sottovoce, chi facendo il gradasso – come la proposta di tassa piatta del principale rappresentante dei ricchi in parlamento, e cioè Matteo Salvini.

In secondo luogo è interessante notare come la ricchezza delle famiglie italiane sia maggiore di quella delle famiglie tedesche. Noi sentiamo dire tutti i giorni che non ci sono i soldi, che l'Italia è un paese alla canna del gas, che il sistema paese è al collasso e non si capisce come possa andare avanti. Poi dai dati scopriamo che le famiglie italiane sono più ricche di quelle tedesche. C'è qualcosa che non quadra. Direi che il complesso dell'informazione mainstream e la vulgata espressa dalle principali forze politiche sono completamente false. L'Italia viene dipinta come un paese povero da chi vuole convincere il popolo che non c'è nient'altro da fare che prendersela con i migranti o "continuare a fare le riforme". Il confronto politico pubblico è quindi fondato su dati volutamente falsificati perché le principali forze politiche difendono gli interessi dei ricchi.

L'Italia non è un paese povero: l'Italia è un paese con enormi diseguaglianze sociali – le più alte d'Europa – nascoste dalla retorica del paese alla canna del gas. Gli italiani se se ne accorgessero forse la smetterebbero di farsi prendere in giro da Lega, Pd e 5stelle e ricomincerebbero a lottare per i propri diritti. Come sta facendo il popolo francese.

*Vicepresidente Partito della Sinistra Europea

Huawei: rassicurati da decisione governo Regno Unito

“Huawei si sente rassicurata dalla decisione del governo del Regno Unito di poter continuare a lavorare con i propri clienti per assicurare lo sviluppo delle reti 5G secondo i piani previsti. Si tratta di una decisione basata sui fatti che garantirà un’infrastruttura di telecomunicazioni più avanzata, sicura ed economicamente vantaggiosa e permetterà al Regno Unito l’accesso a tecnologie leader a livello mondiale in un mercato competitivo”. Lo dichiara Victor Zhang, vicepresidente Huawei, in merito alla decisione del governo del Regno Unito di consentire a Huawei di partecipare allo sviluppo del 5G nel Paese.

Sostituzione pc e software stranieri

Il governo cinese ha ordinato a tutti gli uffici pubblici e alle istituzioni pubbliche del Paese di sostituire i computer e i software stranieri entro tre anni. Lo riporta il Financial Times. Una mossa, o contromossa rispetto a quanto deciso da Washington quest’anno, che potrebbe colpire duramente aziende americane come HP, Dell e Microsoft. Dopo che l’amministrazione Trump ha vietato alle aziende americane di fare affari con Huawei, Pechino ha deciso di sostituire le tecnologie straniere con quelle locali.

Corte Suprema, sì a regole Trump che ostacolano immigrati poveri

La Corte Suprema ha dato il via libera all’amministrazione Trump per applicare delle nuove regole che permetteranno al governo di negare più facilmente la residenza o l’ingresso negli Stati Uniti a persone a basso reddito, che usano o potrebbero usare dei programmi di assistenza pubblica. Le nuove regole ampliaranno il numero di persone che potrebbero essere classificate un “carico pubblico” secondo le leggi sull’immigrazione, venendo così escluse dalla possibilità di diventare residenti o anche solo di entrare negli Stati Uniti.

Multe per 228 milioni a Vodafone, Tim, Fastweb e Wind

Multe per 228 milioni di euro complessivi da parte dell’Antitrust a Fastweb, Tim, Vodafone e Wind Tre per la vicenda delle fatture a 28 giorni. L’authority ha accertato “un’intesa anti-concorrenziale relativa al repricing effettuato nel ritorno alla fatturazione mensile”.

Le indagini “hanno permesso di accertare che i quattro operatori telefonici hanno coordinato le proprie strategie commerciali relative al passaggio dalla fatturazione quadrisettimanale (28 giorni) a quella mensile, con il mantenimento dell’aumento percentuale dell’8,6%”. Questo coordinamento “era sotteso a mantenere il prezzo incrementato, vanificando il confronto commerciale e la mobilità dei clienti”.

A marzo del 2018 l’Antitrust “aveva adottato delle misure cautelari che, grazie alle specifiche modalità e tempistiche, avevano effettivamente impedito l’attuazione dell’intesa. Infatti, a seguito dell’adozione di queste misure, gli operatori avevano dovuto riformulare le strategie commerciali e ciò aveva determinato una diminuzione dei prezzi rispetto alla rimodulazione annunciata”. Nell’imporre le sanzioni l’authority “ha bilanciato la necessità che esse abbiano efficacia deterrente rispetto a possibili future condotte concertate tra gli operatori e, d’altro canto, l’esigenza che le stesse non siano ingiustificatamente afflittive”.

Rogo Thyssen, andranno in carcere i manager

Due manager del gruppo siderurgico Thyssen Krupp dovranno scontare cinque anni di carcere ciascuno per le loro responsabilità nell’incendio dell’acciaiera Thyssen Krupp di Torino che nel 2007 uccise sette dipendenti. Lo ha deciso l’alta corte regionale di Hamm (OLG), in Germania, che ha respinto il ricorso dei due manager contro la decisione del tribunale distrettuale di Essen, il quale a febbraio 2019 ha stabilito che l’arresto dei due, condannati in Italia per la tragedia possono essere eseguiti.

Non sono state assegnate le prime tre posizioni della classifica sulle performance climatiche

Nessuno tra 58 Paesi, Unione europea compresa, ha raggiunto la performance necessaria per contrastare in maniera efficace i cambiamenti climatici in corso, in coerenza con gli obiettivi dell’Accordo di Parigi e non superare, così, la soglia critica dell’aumento di temperatura di 1,5°C. Ecco perché anche in 2019 non sono state assegnate le prime tre posizioni della classifica stilata nel report sulle performance climatiche realizzato da Germanwatch, CAN e NewClimate Institute, con la collaborazione di Legambiente per l’Italia e presentato a Madrid, nell’ambito della Cop 25. I Paesi analizzati rappresentano circa il 90% delle emissioni globali. Al quarto posto si classifica ancora una volta la Svezia grazie a un’ambiziosa politica climatica e una continua crescita delle rinnovabili, seguita dalla Danimarca che fa un grande passo in avanti salendo di dieci posizioni rispetto allo scorso anno. Tra i paesi emergenti, l’India migliora ancora la sua performance posizionandosi al 9° posto, grazie alle basse emissioni pro-capite e al considerevole sviluppo delle rinnovabili.

Visco: disoccupazione tecnologica, ridurre impatto su lavoratori

I policy-maker dovrebbero agire per ridurre l'impatto della transizione tecnologica sui lavoratori più vulnerabili. È il monito lanciato dal governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, secondo cui "la disoccupazione tecnologica potrebbe essere solo una fase di adattamento temporaneo. Ma i responsabili politici non possono ignorare i costi di questa transizione e dovrebbero essere compiuti tutti gli sforzi per ridurre al minimo le difficoltà per le persone maggiormente colpite". "Negli ultimi anni – ha aggiunto Visco in un intervento all'università Cattolica di Milano – la struttura delle opportunità di lavoro si è fortemente polarizzata in molti paesi avanzati, tra cui l'Italia, con una domanda in espansione sia nelle professioni con salari alti sia in quelle con salari bassi, ma diminuendo le opportunità di lavoro con salari medi".

Germania, aumenta la disoccupazione per la prima volta in sei anni

In Germania a dicembre è cresciuta la disoccupazione. È quanto emerge dalle rilevazioni della Ba, Agenzia federale del lavoro, che parla di una generale debolezza dell'economia. Il numero dei senza lavoro è salito a 2 milioni e 227mila, 47mila in più rispetto a novembre e 18mila in più rispetto a dicembre 2018.

Malesia rispedisce 150 container di rifiuti

La Malesia ha rispedito ai mittenti 150 container colmi di rifiuti esportati illegalmente da 13 Paesi.

Esattamente 43 da Francia, 42 dal Regno Unito, 17 dagli Stati Uniti, 11 dal Canada, 10 dalla Spagna e il resto da Hong Kong, Giappone, Singapore, Portogallo, Cina, Bangladesh, Sri Lanka e Lituania. "La Malesia non pensa di pagare un solo centesimo" ha detto la ministra federale dell'ambiente, Yeo Bee Yin, specificando che i costi per il trasporto delle oltre 3,7 tonnellate di rifiuti (in corso già dagli ultimi mesi del 2019) saranno a carico dei Paesi da cui provengono e delle compagnie di navigazione che li hanno trasportati. E aveva già ribadito che i suoi funzionari avrebbero preso tutte le misure necessarie per evitare che il Paese "si trasformi nella discarica del Pianeta". Lo aveva fatto a maggio 2019, quando la Malesia era stata costretta a rispedito in Spagna cinque container e il governo di Kuala Lumpur aveva dichiarato di aver scoperto altri 60 container di rifiuti illegalmente importati e provenienti da Usa, Canada, Regno Unito e Australia. Il governo federale ha già comunicato l'intenzione di rispedito, entro la metà del 2020, altri 110 container di rifiuti che oggi sono fermi nei porti della Malesia nei Paesi sviluppati. Sessanta provengono dagli Usa, 15 dal Canada, 14 dal Giappone, 9 dal Regno Unito e 8 dal Belgio. Nel corso di una conferenza stampa al porto di Butterworth, da dove sono partiti container di rifiuti, il ministro ha assicurato che continuerà a condurre "una guerra contro l'inquinamento". "Continuiamo a collaborare con le compagnie marittime e le autorità malesi per garantire che tutti i rifiuti vengano recuperati il prima possibile" ha spiegato, invece, alla Bbc il portavoce dell'Agenzia per l'Ambiente, aggiungendo che il governo "sta lavorando duramente per impedire nuove esportazioni illegali di rifiuti". Poi la precisazione: "I rifiuti rispediti sono di responsabilità delle società private che li hanno esportati e saranno gestiti secondo le normative del Regno Unito. Chiunque si sia reso colpevole di esportazione illegale di rifiuti potrebbe dover affrontare, oltre a una sanzione, una pena detentiva di due anni". Già lo scorso anno la ministra dell'Ambiente malese aveva denunciato: "I rifiuti che i cittadini del Regno Unito credono di inviare per il riciclaggio, in realtà vengono scaricati nel nostro Paese".

La Bbc licenzierà 450 giornalisti

La Bbc licenzierà 450 giornalisti per raggiungere l'obiettivo di un risparmio di 80 milioni di sterline entro il 2022. La notizia è stata data dalla stessa tv di Stato inglese e il capo delle News, Fran Unsworth, ha affermato che sarà necessario innovare i metodi di trasmissione perché "stiamo spendendo non abbastanza sul digitale". La Bbc News oggi impiega circa 6mila persone, di cui 1.700 al di fuori del Regno Unito. Il suo budget dopo l'entrata in vigore delle modifiche sarà di circa 480 milioni di sterline all'anno. Unsworth ha spiegato che la tv di Stato inglese "deve affrontare le nuove modalità con cui gli utenti si interfacciano con noi". Già nel 2015 erano stati annunciati 1000 licenziamenti nel gruppo per il calo delle entrate dovuto alle nuove modalità di fruizione della tv e all'avvento di Netflix. E la società aveva spiegato che sarebbe stato necessario risparmiare 800 milioni di sterline, 80 dei quali sulle News. Negli ultimi quattro anni questo obiettivo è stato raggiunto per circa la metà. I problemi, a sentire Unsworth, sono rimasti sostanzialmente gli stessi: "Dobbiamo rimodellare Bbc News per i prossimi 5 o 10 anni in un modo che consenta di risparmiare ingenti somme di denaro. Stiamo spendendo troppe risorse per la trasmissione tradizionale e non abbastanza per il digitale".

La Finlandia concede ai papà lo stesso congedo parentale delle mamme

Il nuovo governo finlandese ha presentato un progetto di riforma per garantire pari congedo parentale a uomini e donne, con l'obiettivo di spingere i papà a trascorrere più tempo con i loro figli. Stando a quanto illustrato alla stampa dalla ministra per la Salute e gli Affari sociali, Aino-Kaisa Pekonen, il governo intende garantire l'indennità fino a 14 mesi, sette per genitore.

Si tratta di "una riforma radicale delle prestazioni familiari" volta a "promuovere il benessere e la parità di genere", ha detto la ministra, citata dalla Bbc. Il governo di coalizione di centro-sinistra, composto da cinque partiti tutti guidati da donne, di cui quattro con meno di 35 anni, si è insediato lo scorso dicembre e ha posto come prioritaria la parità di genere. Ad oggi in Finlandia è previsto un congedo di maternità di 4,2 mesi, mentre ai papà vengono concessi 2,2 mesi fino al compimento dei due anni. In media solo un papà su quattro usufruisce del congedo.

Papa Francesco ha nominato una donna sottosegretario in Segreteria di Stato

Papa Francesco ha nominato una donna, Francesca Di Giovanni, sotto-segretario per il Settore multilaterale della Sezione per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato, Officiere della medesima Sezione per i Rapporti con gli Stati. Nata a Palermo il 24 marzo 1953, laureata in Giurisprudenza, ha completato la pratica notarile. Ha lavorato nell'ambito del settore giuridico-amministrativo presso il Centro internazionale dell'Opera di Maria (Movimento dei Focolari).



malati 362 litri del prezioso alimento ricevuto da 43 nutrici. La maggior parte del latte materno raccolto nel 2019 è stata messa a disposizione di 229 neonati con particolari esigenze terapeutiche ricoverati nell'Ospedale Pediatrico della Sede; circa 200 litri (25% del totale) sono stati invece consegnati ad altre Terapie Intensive Neonatali della Regione Lazio.

Nel 2019 il servizio della Banca del latte materno del Bambino Gesù è stato potenziato ed è stato possibile allargare il raggio di raccolta dall'area di Roma all'intera Regione Lazio, raggiungendo anche le donatrici più lontane (30 contro le 5 del 2018). "Possono donare tutte le madri in buona salute, che seguono un corretto stile di vita e hanno una quantità di latte superiore alle esigenze del proprio figlio dalle prime settimane di vita fino ad un anno di età. Donare il latte è un gesto prezioso per tanti bambini malati. Non costa nulla, non è doloroso ed è molto semplice", spiega Guglielmo Salvatori responsabile di Educazione nutrizionale neonatale e BLUD.

Nella foto in allegato, Ilaria, la centesima donatrice di latte materno del 2019, con la sua famiglia e lo staff della Banca del Latte del Bambino Gesù (Da sx: dott.ssa Maria Paola Reposi, dott. Guglielmo Salvatori, Ilaria con la sua famiglia e l'infermiera Patrizia Amadio).

Raddoppiate le donazioni di latte materno

Gara di solidarietà tra le mamme di Roma e del Lazio per i piccoli pazienti del Bambino Gesù: nell'anno appena concluso, 133 neomamme hanno donato complessivamente 758 litri di latte. Dati più che doppi rispetto al 2018, anno in cui la Banca del Latte Umano Donato (BLUD) del Bambino Gesù, l'unica nel Lazio, ha raccolto, pastorizzato e distribuito ai bambini

Deputata rivela la sua alopecia

Ayanna Pressley, deputata democratica Usa, ha deciso di rivelare che soffre di alopecia, una malattia autoimmune che l'ha resa completamente calva. In una video intervista con il sito The Root, Pressley ha raccontato di aver cominciato a perdere i capelli lo scorso autunno e di essere diventata completamente calva a dicembre. Pressley, 45 anni, eletta in Massachusetts fa parte della cosiddetta "squadra" di quattro deputate progressiste democratiche di colore, insieme ad Ilhan Omar, Alexandria Ocasio-Cortez e Rashida Tlaib.

Nell'intervista a The Root, Pressley racconta di aver scelto la sua acconciatura simbolo, le trecce senegalesi, quattro anni fa. "Ero molto consapevole che questa acconciatura avrebbe potuto e sarebbe stata filtrata e interpretata dal qualcuno come una dichiarazione politica della mia militanza" ha affermato nel video. "C'era chi mi diceva "la gente penserà che sei arrabbiata" e io rispondevo "Bene, lo pensano già"". "Le mie trecce erano diventate sinonimo e parte non solo della mia identità personale e di come mi mostro al mondo, ma anche il mia brand politico. Ecco perchè penso che sia importante essere trasparente sulla mia nuova normalità e sulla mia vita con l'alopecia". Nel video Pressley si toglie la parrucca e rivela la sua testa calva per la prima volta in pubblico.



Greta ha detto la verità in faccia ai potenti



Il merito di Greta Thunberg è quello di aver detto la verità sul futuro del pianeta ai “potenti” della terra. Il direttore di Lancet, Richard Horton – ospite dell’Istituto Mario Negri

di Milano per discutere di salute planetaria nell’ambito dell’incontro dal titolo: Planetary Health through the lens of Lancet – prende la parte della giovanissima attivista svedese. “Greta Thunberg ha mobilitato un’intera generazione: a lei va riconosciuto il merito di aver detto la verità in faccia ai capi delle nazioni”, sostiene Horton a margine dell’incontro. “‘Dire la verità’, ‘agire adesso’ e ‘andare oltre la politica’ sono i miei mantra e Greta incarna alla perfezione questi tre concetti”, osserva il direttore di Lancet. “Alla sua generazione ha aperto gli occhi sulle minacce che affronta il pianeta. Alla sua giovane età è riuscita a generare una mobilitazione politica maggiore di quello che siamo riusciti a fare noi più grandi di lei. Le dobbiamo molto”.

L’incontro, cui ha preso parte Richard Horton, è stato il primo evento promosso dall’Italian Institute for Planetary Health – IIPH, frutto dell’unione tra l’Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS e l’Università Cattolica del Sacro Cuore con la partecipazione di Vihtali, spin off dell’Ateneo.

Mutilazioni genitali femminili: l’allarme di Unicef

“Ora è tempo di mantenere la nostra promessa di raggiungere zero mutilazioni genitali femminili entro il 2030”. È quanto dichiarato congiuntamente il 6 febbraio, in occasione della Giornata Internazionale di Tolleranza Zero per le Mutilazioni Genitali Femminili dal Direttore generale dell’Unfpa, Natalia Kanem, dal Direttore generale dell’Unicef, Henrietta Fore, dal Direttore dell’UN Women, Phumzile Mlambo-Ngcuka, e dal Direttore generale dell’OMS, Tedros Adhanom Ghebreyesus.

“Quando Tabitha aveva 16 anni e stava crescendo nel Kenya rurale – prosegue la dichiarazione congiunta -, la maggior parte delle sue coetanee aveva già subito mutilazioni genitali femminili, una violazione dei diritti umani per la quale quest’anno sono a rischio 4 milioni di ragazze. Tabitha è rimasta illesa, grazie al supporto dei suoi genitori che, nonostante l’enorme pressione sociale, hanno salvato la loro figlia da questo destino”.

“Ci uniamo a Tabitha e ai giovani nel mondo che lottano per i propri diritti con urgenza ed energia - spiegano ancora -. Stanno coinvolgendo i loro coetanei, famiglie, comunità e governi per chiedere che venga posta fine a questo terribile atto di violenza di genere una volta e per tutte, come promesso dalla comunità internazionale nell’Agenda degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030”.

“Anche se negli ultimi 30 anni sono stati fatti importanti progressi per eliminare la pratica – evidenziano -, nel mondo oggi vivono circa 200 milioni di ragazze e donne che sono state vittime di mutilazioni genitali. Ciò comporta conseguenze fisiche, psicologiche e sociali di lungo periodo”.



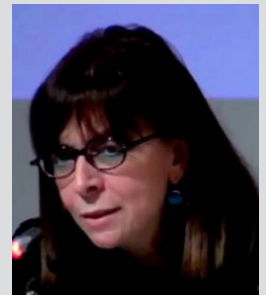
La premier più giovane del mondo

Sanna Marin, 34 anni, sarà la premier più giovane del mondo, come capo della coalizione di governo in Finlandia. Ex ministro dei Trasporti è stata scelta dal suo partito Socialdemocratico per sostituire Antti Rinne che ha rassegnato le dimissioni. Guiderà un esecutivo di centro sinistra formato da cinque partiti tutti guidati da donne. “Abbiamo molto lavoro da fare per ricostruire la fiducia”, ha detto Marin che ha ottenuto la fiducia per un pugno di voti. Con i suoi 34 anni “batte” la giovane premier neozelandese Jacinda Ardern (39) e il capo di governo ucraino Oleksiy Honcharuk (35). “Non ho mai pensato alla mia età o al mio genere, io penso al perché sono entrata in politica e alla cose che ci hanno fatto

vincere tra gli elettori”, ha risposto a chi le chiedeva di commentare sulla sua giovane età.

Grecia, la prima donna presidente

Il parlamento greco ha eletto il 22 gennaio Katerina Sakellaropoulou alla presidenza del Paese. E’ la prima donna a ricoprire la massima carica dello Stato. Sakellaropoulou, 63 anni, giudice e attuale capo del Consiglio di Stato, è stata eletta con il voto di 261 dei 300 parlamentari e si insedierà il prossimo 13 marzo, quando terminerà il mandato di cinque anni del presidente Prokopis Pavlopoulos.



Il salario orario delle donne più basso

I rapporti di lavoro che riguardano gli uomini sono il 59% del totale e registrano una retribuzione oraria mediana di 11,61 euro, superiore del 7,4% rispetto a quella delle donne (10,81 euro). E' quanto emerge dal report "Differenziali retributivi in Italia anno 2017" diffuso dall'Istat.

Reddito di cittadinanza per oltre 2,5 mln persone

Hanno beneficiato del reddito di cittadinanza 1,77 milioni di famiglie, oltre 2,5 milioni di persone, di cui circa 200mila sono disabili e circa 400mila bambini. Il numero degli 'occupabili' è di poco superiori a 700 mila (sono 739mila) e l'importo medio è 520 euro per il reddito e 219 per la pensione di cittadinanza. Sono i dati forniti dal presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, nel corso di un'audizione davanti alla commissione parlamentare di controllo degli enti previdenziali.

Sprechi dei lombardi

La metà dei lombardi butta il cibo meno di una volta al mese, leggermente meglio dei connazionali (48%), mentre solo il 4% dichiara di sprecare più volte nel corso della stessa settimana (contro il 7% del dato nazionale). Negli ultimi due anni 3 cittadini su 10 in Lombardia (31%) dichiarano di aver notato significative diminuzioni nelle quantità di cibo sprecato a livello domestico, mentre per il resto dei lombardi non ci sono variazioni di rilievo perché l'attenzione era già significativa. A scattare la foto sullo spreco alimentare in Lombardia è l'indagine dell'Osservatorio nazionale Waste Watcher promossa da Whirlpool. L'aspetto interessante del rapporto tra i lombardi e lo spreco è che, oltre a ritenere di sprecare cibo (63%), acqua (54%), energia elettrica (27%) e sprechi nella mobilità (22%) ed energia/gas (21%), pensano di sprecare prima di tutto tempo (19%) e poi i soldi (14%) a differenza degli italiani che ritengono di sprecare innanzitutto denaro (18%) e poi il loro tempo (13%).

Turismo: 40 mld entrate in 10 mesi

Stando ai dati dell'Ufficio Studi Enit, Agenzia Nazionale del Turismo, sono oltre 360 milioni le notti trascorse nella Penisola fino ad ottobre 2019 (+4,4%) e che hanno apportato introiti per circa 40 miliardi. Sono 480 le iniziative già previste per il 2020 dalle sedi estere di Enit di cui circa il 20 per cento orientate ad iniziative sui nuovi target del lusso affluent e Hnwi (High Net Worth Individual). Si punta anche al turismo slow a cui sarà riservato il 34,8 per cento delle azioni Enit e al turismo active con il 26,7 per cento delle attività. Sono oltre 40 le fiere previste nel 2020 accompagnate da specifici workshop per operatori del settore.

L'Italia preferita dai cinesi

L'Italia rappresenta la meta preferita dei visitatori cinesi e primeggia in Europa superando Francia, Germania e Spagna. Lo afferma in una nota Lorenza Bonaccorsi, sottosegretaria al Turismo del Mibact. La crescita del turismo proveniente dalla Cina è confermata dagli ultimi dati, resi disponibili da Enit, sulle presenze dei cinesi - 5,3 milioni nel 2018 (in aumento del 5,2% rispetto al 2017 e molto maggiore rispetto al dato della crescita generale di turisti stranieri in Italia che è +2,8%) - e dalla spesa turistica complessiva, che è stata di 650 milioni di euro, in netto incremento sul 2017 (+40%). Alla vacanza culturale in Italia i turisti cinesi hanno destinato 353 milioni di euro, il 56,8% della spesa totale", aggiunge. Oggi la Cina è il più grande mercato del turismo in termini sia di spesa che di numero di viaggi verso l'estero.

Serve cambio per salvare artigiani

Secondo il presidente dell'Associazione Nobilita, Gabriele Manconi i dati sugli artigiani e i piccoli commercianti confermano una tendenza evidente ormai da anni, ovvero quella della progressiva chiusura delle serrande nelle nostre strade. "Oltre alla crisi economica ad aggravare questa situazione è stata senza dubbio

l'espansione dei giganti del web, che rappresentano una concorrenza sempre più sleale nei confronti di chi deve affrontare ogni giorno burocrazia e una pressione fiscale tra le più alte d'Europa. Serve un cambio di passo per salvare un settore che rischia di cambiare per sempre se non di scomparire del tutto".

Influenza, si sfiorano i 3 mln di casi

Nella terza settimana del 2020, aumenta ancora il numero di casi di sindrome simil-influenzale soprattutto nelle classi di età pediatrica. Lo evidenzia il Rapporto Influnet dell'Iss appena pubblicato che specifica come nei bambini sotto i cinque anni l'incidenza sia quasi raddoppiata rispetto alla settimana precedente. In Italia l'incidenza totale è pari a 8,1 casi per mille assistiti. Colpiti maggiormente i bambini al di sotto dei cinque anni in cui si osserva un'incidenza pari a 20,4 casi per mille assistiti. Il numero di casi stimati dall'inizio della sorveglianza, è pari a circa 2.768.000 casi. Le Regioni del centro Italia le più colpite: Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania con più di 9 casi per mille.

Uno su tre ricicla i regali

Si annuncia un risparmio pari a ben 3,3 miliardi di euro per quanti ricicleranno i regali, vale a dire mezzo miliardo più dello scorso anno. E saranno in tanti. Più di un italiano su tre, infatti, sarà pronto a riciclare i regali scartati sotto l'albero: 23 milioni, ben 2 milioni di italiani in più rispetto ai 21 dello scorso anno. Quella del riciclo si conferma essere una tendenza in crescita costante negli ultimi anni con gli italiani che diventano "riciclatori seriali". E' quanto sostiene una ricerca del Centro studi di Concooperative, secondo cui l'aumento delle tredicesime è stato quindi utilizzato per rimpinguare i risparmi o per le spese personali. In pole position tra i beni riciclati troviamo i generi alimentari per il 45%, il 30% sciarpe, guanti, cappelli, cosmetici e profumi; per il 25% libri.

Women have the lowest hourly wages

Males make up 59% of the total employment and have an average hourly wage of 11.61 euros, 7.4% higher than that of women (10.81 euros an hour) according to Istat's report "Pay differentials in Italy 2017".

Citizenship income for more than 2.5 million people

Beneficiaries of citizenship income include 1.77 million families and more than 2.5 million people, of whom about 200,000 are disabled and about 400,000 children. The number of 'employable' is 739,000 and the average amount is 520 euros for income and 219 for citizenship pension. These are the data provided by the president of INPS, Pasquale Tridico, during a hearing before the parliamentary control committee of the social security institutions.

Waste of the Lombards

Half of Lombards throw food away less than once a month, slightly better than their compatriots (48%), while only 4% say they waste several times during the same week (against 7% of the national figure). In the last two years 3 out of 10 citizens in Lombardy (31%) declared that they have noticed significant decreases in the amount of food wasted at home, while for the rest of the Lombards there are no significant variations because their attention to waste was already significant. This snapshot on food waste in Lombardy was the result of an investigation by the National Waste Watcher Observatory promoted by Whirlpool. The interesting aspect of the relationship between Lombards and waste is that, in addition to believing that they are wasting food (63%), water (54%), electricity (27%) in mobility (22%) and energy / gas (21%), they think they waste first of all time (19%) and then money (14%) unlike the Italians who believe they are wasting money first (18%) and then their time (13%).

Tourism: 40b revenue in 10 months
According to data from Enit, the National Tourism Agency, over 360 million nights spent in the Peninsula up to October 2019 (+ 4.4%), which brought in revenues of around 40 billion euros. There are 480 initiatives already planned for 2020 by Enit's foreign offices, of which about 20 percent are oriented towards initiatives targeting the luxury market and High Net Worth Individuals. The aim is also to promote slow tourism to which 34.8 percent of Enit's efforts will be allocated and to action tourism with 26.7 percent of efforts will be dedicated. More than 40 fairs are scheduled for 2020 accompanied by specific workshops for sector operators.

Italy preferred by the Chinese

Italy represents the favorite destination of Chinese visitors leading in Europe overtaking France, Germany and Spain, according to Lorenza Bonaccorsi, Undersecretary for Tourism of Mibact. The growth of tourism from China is confirmed by the latest data, made available by Enit, on the attendance of the Chinese - 5.3 million in 2018 (up 5.2% compared to 2017 and much greater than the general growth figure of foreign tourists in Italy which is + 2.8%) - and by overall tourist expenditure, which was 650 million euros, a sharp increase on 2017 (+ 40%). Chinese tourists have allocated 353 million euros to the cultural holiday in Italy, 56.8% of the total expenditure," the Minister adds. Today China is the largest tourism market in terms of both expenditure and number of trips abroad.

We need change to save artisans

According to the president of the Nobilita Association, Gabriele Manconi the data on artisans and small traders confirm an evident trend for years now, namely that of the progressive closing of the artisan shops. "In addition to the economic crisis, the expansion of the web giants has undoubtedly aggravated this situation, representing an increasingly unfair competition against

those who have to face bureaucracy every day and one of the highest tax burdens in Europe. We need a change of pace to save a sector that risks changing forever if not completely disappearing."

Influenza, close to 3 million cases

In the third week of 2020, the number of flu-like cases still increases, especially in the paediatrician age bracket. This was highlighted in the ISS Influnet Report just published which specifies that in children under five years the incidence almost doubled compared to the previous week with an incidence rate of 8.1 cases per thousand patients. Children under the age of five are most affected, with an incidence rate of 20.4 cases per thousand assisted. The number of cases estimated since the beginning of surveillance is approximately 2,768,000 cases. The regions of central Italy most affected: Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise and Campania with more than 9 cases per thousand.

One in three recycle gifts

A saving of 3.3 billion euros is achieved from recycling gifts, that is to say half a billion more than last year. In fact, more than one out of three Italians will be ready to recycle the gifts discarded under the tree: 23 million, 2 million more Italians than the 21million in the previous year. Recycling is confirmed to be a growing trend in recent years with Italians becoming "serial recyclers". This is what research by the Confcooperative Study Center shows, claiming that the increase in the yearly bonus was used to increase savings or personal expenses. In pole position among recycled goods were foodstuffs 45%, scarves, gloves, hats, cosmetics and perfumes 30% and books 25%.



f o t o NEWS

Macron assediato, fugge con la scorta



Decine di manifestanti contrari alla riforma delle pensioni in Francia si sono radunati fuori dal Théâtre des Bouffes du Nord, a Parigi, dove il presidente francese Emmanuel

Macron il 17 gennaio stava assistendo a una rappresentazione assieme alla moglie Brigitte. Un'azione molto forte, realizzata nel 44esimo giorno di scioperi in Francia. In un video pubblicato su Twitter dal giornalista freelance Charles Baudry, si vedono i manifestanti che tentano di fare irruzione. I dimostranti sono poi stati respinti dalle forze dell'ordine, per permettere a Macron di lasciare l'area con l'auto presidenziale scortata dalla polizia.



L'uomo più piccolo del mondo è morto a 27 anni

Khagendra Thapa Magar, considerato l'uomo più piccolo del mondo, è morto a 27 anni in un ospedale in Nepal. Lo ha annunciato

la sua famiglia. Khagendra Thapa Magar era alto soltanto 67,08 centimetri ed è morto di polmonite: "Era stato ricoverato diverse volte per polmonite, ma questa volta il suo cuore era stato coinvolto", ha detto il fratello. Il nome di Khagendra Thapa Magar è stato inserito nel libro dei Guinness.



Il presidente palestinese Abu Mazen ha annunciato ha febbraio 1, la rottura di "tutte le relazioni", comprese quelle di sicurezza, con Israele e Stati Uniti. L'ha detto, prima di una riunione della Lega araba che discuterà il progetto di pace proposto dal presidente Usa Donald Trump, che prevede l'annessione a Israele di parti della Cisgiordania occupata.

"I ricchi devono pagare le tasse. Le leggi sono molto chiare e loro usano ogni modo possibile per sfuggire e portare il denaro nei paradisi fiscali. Dobbiamo rafforzare i controlli". Sono state categoriche le parole del segretario generale dell'Ocse, José Ángel Gurría, durante l'ultimo summit di Davos. I dati mostrano che la ricchezza offshore individuale nel mondo ammonta a 7.500 miliardi di euro, di cui 1.500 appartenenti a cittadini europei, famiglie e dinastie. Scambi di informazioni, investigazioni collaborative e triangolazioni di dati puntano a mettere un argine a gestioni di patrimoni sempre più sofisticate. Ma tra paradisi fiscali nella stessa Unione Europea, il doppio standard degli Stati Uniti e la crescita imponente di patrimoni offshore da parte della Cina e dei Paesi non Ocse, la ricchezza fantasma potrebbe continuare a prosperare anche nei prossimi anni.



Luca Parmitano è tornato sulla Terra. L'astronauta dell'Espresso ha rimesso i piedi sulla crosta terrestre il 6 febbraio, in Kazakistan, dopo 201 giorni trascorsi in orbita con la missione Beyond. Sei mesi di missione, di cui quattro da comandante della Stazione Spaziale Internazionale (ISS). Il primo astronauta italiano a ricoprire tale incarico.



Sciopero contro riforma pensioni supera record 1986-87

Lo sciopero contro la riforma delle pensioni in Francia voluta dal presidente Emmanuel Macron ha superato l'astensione dal lavoro del 1986-87 quando le Ferrovie nazionali francesi restarono paralizzate per 28 giorni, senza nessuna tregua neanche per Natale. La mobilitazione, iniziata nel 2019, ha raggiunto il traguardo del 29esimo giorno di stop dei treni e dei trasporti a Parigi. Nel 1995 in Francia si registrarono 22 giorni di sciopero consecutivo contro il progetto di riforma delle pensioni di Alain Juppe. Nel 2010 altri 15 giorni di mobilitazione contro la riforma delle pensioni del governo di François Fillon.



Donald Trump ha firmato l'Atto di Autorizzazione per la Difesa Nazionale, che prevede un budget di 738 miliardi di dollari e istituisce una nuova branca delle forze armate Usa: le Forze spaziali, un passo descritto dalla Casa Bianca come "storico". Il segretario alla Difesa Mark Esper ha detto che la missione delle nuove Forze spaziali sarà di "preservare la superiorità americana" nello spazio. Le Forze spaziali – il primo servizio militare creato dal 1947, quando fu istituita la Air Force – diventano il sesto ramo delle forze armate statunitensi con l'esercito (Army), la marina (Navy), aeronautica (Air Force), Guardia Costiera e Marines. Raymond ha precisato

che i 16mila uomini in forza al Comando delle Forze spaziali saranno assegnati al nuovo corpo, ma per il momento resteranno parte della Air Force.

I bombardamenti in Libia del 2011 da parte dell'Occidente è stato uno "dei più grandi errori della storia", secondo il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. Durante la registrazione di 'Porta a porta', Di Maio ha spiegato: "Il bombardamento della Libia nel 2011 è stato uno dei più grandi errori della storia e anche averlo sostenuto come Italia è stato uno dei più grandi errori della storia. Eravamo i primi amici della Libia... Una scelta sciagurata, ha prodotto un'instabilità che dal 2011 va avanti".



La Cgil fa causa a Deliveroo. L'accusa mossa dal sindacato è quella di discriminazione collettiva. Sotto la lente è finito l'algoritmo per assegnare le consegne che, dicono, penalizza persone che hanno malattie o esigenze di cura o chi esercita il diritto di sciopero. Alla base

della causa l'utilizzo dell'algoritmo 'Frank'. L'azienda però ribatte alla versione del sindacato: "L'algoritmo non discrimina i rider, non accade mai". Si tratta della prima causa del genere in Europa. e la Cgil inoltre chiediamo che, con i lavoratori e le organizzazioni sindacali, venga predisposto un piano per rimuovere tutti i fattori di discriminazione che caratterizzano l'algoritmo".



Minimizzare incertezza politica, economica e sociale per rafforzare la fiducia delle imprese; massima prevedibilità del futuro della tassazione quando si procederà alla riforma fiscale e garantire che aziende e risparmiatori italiani possano cogliere le opportunità che i moderni mercati offrono.

Sono questi i tre punti chiave all'Italia elencato dal segretario generale dell'Ocse, Angel Gurria, durante la presentazione al ministero dell'Economia del rapporto stilato dall'ente parigino sui mercati dei capitali nella Penisola.



Banchiere milionario rubava panini al bar aziendale

Il colosso bancario Usa Citigroup ha sospeso uno dei responsabili del trading obbligazionario della sua sede di Londra, accusandolo di aver rubato panini dal bar aziendale. La vicenda è raccontata il 4 febbraio dal Financial Times. Paras Shah a gennaio ha lasciato improvvisamente il suo posto di capo del trading in obbligazioni ad alto rendimento per Europa, Medio Oriente e Africa, un posto da almeno un milione di sterline l'anno.

Il 31enne è uno dei trader obbligazionari di più alto profilo in Europa, entrato in Citi nel 2017 dopo sette anni presso HSBC. Il suo lavoro consisteva nel mediare vendite e acquisti di junk bond, obbligazioni ad alto rischio, e suoi ex colleghi nel parlano molto bene, riferisce Ft. Shah è stato sospeso a poche settimane dalla distribuzione dei bonus aziendali ai trader. In particolare la sua divisione ha fatto molto bene nel quarto trimestre del 2019, con un balzo dei ricavi del 49%.

Le banche che hanno sede nel Regno Unito sono molto severe sui furti da parte dei dipendenti. La giapponese Mizuho nel 2016 ha licenziato a Londra un banchiere che aveva rubato un pezzo di una bicicletta di un collega del valore di cinque sterline. Nel 2014, l'authority per la finanza britannica ha vietato a un ex dirigente del fondo BlackRock di assumere ruoli senior nel settore finanziario dopo che emerso che aveva viaggiato più volte senza pagare il biglietto sui treni che lo portavano nelle City. Jonathan Burrows, direttore generale di BlackRock Asset Management Investor Services, ha dovuto pagare 43mila sterline per chiudere il caso quando è emerso che aveva viaggiato gratis per anni.

Il patrimonio dei Paperoni è salito

“Ci sono due tipi di disuguaglianza che stanno erodendo la nostra democrazia: quella del reddito e quella della ricchezza. E una volta che la ricchezza si concentra nelle mani di pochi, a causa del nostro sistema fiscale, il divario si amplia ancora più drammaticamente”.

È il cuore di un lungo tweet dello scorso novembre di Abigail Disney, erede del colosso fondato da Walt e Roy O. Disney. Con un patrimonio personale di circa 140 milioni di dollari, Abigail Disney è una voce fuori dal coro tra le 265.490 persone ultra wealthy nel mondo, cioè quelle che posseggono una ricchezza superiore a 30 milioni di dollari. Ma non teme smentita: secondo i dati di fine anno di Bloomberg, nel 2019 le 500 persone più ricche del pianeta hanno incrementato il proprio patrimonio di ben 1.200 miliardi di dollari. E se gli Usa guidano tutte le classifiche, alle loro spalle si affaccia ormai stabilmente la Cina, con una nuova generazione di ultra milionari che si sta affermando nel continente asiatico.

Le 500 persone più ricche nel mondo hanno visto crescere il proprio patrimonio di 1.200 miliardi di dollari nel 2019, il 25% in più rispetto al 2018, per una ricchezza complessiva che oggi ammonta a 5.900 miliardi di dollari. Sono gli ultimi dati raccolti dal Bloomberg Billionaires Index, che nell'anno in corso evidenzia l'entrata sul podio, al terzo posto, di Bernard Arnault. L'imprenditore francese, con la crescita del valore di LVMH di oltre 80 miliardi, nel 2019 ha incrementato il proprio patrimonio di 37 miliardi di dollari, entrando nel ristretto club dei detentori di oltre 100 miliardi di dollari che comprende Jeff Bezos con 116 miliardi e Bill Gates con 113. Il fondatore di Microsoft ha collezionato quest'anno 23 miliardi in più. Arnault, con 106 miliardi, ha invece superato Warren Buffet, fermo a 89 miliardi.

Chi non paga le tasse finisce online

Il Sole 24 Ore in collaborazione con lo studio internazionale di fiscalisti Led Taxand ha pubblicato un censimento delle giurisdizioni che prevedono di “sbattere l'evasore in prima pagina”. Quasi sempre, con l'eccezione dell'Irlanda, occorre aver evaso più di una certa cifra. Che però in diversi Paesi è molto bassa. La chiamano gogna fiscale: I nomi degli evasori vengono pubblicati senza che nessuna legge sulla privacy li tuteli, in modo che i media e i concittadini possano verificare chi non dà il suo contributo fiscale alla collettività. Le liste sono disponibili online: centinaia di migliaia di nomi, affiancati dalla professione, dall'indirizzo, dalla cifra evasa e dall'entità della sanzione ricevuta. Negli stati anglosassoni la pratica si chiama “name and shame” (“nomina e fai vergognare”), espressione che ricalca la “cultura della vergogna” degli eroi omerici di cui parlava il grecista Eric Dodds.

Appello per la liberazione di Julian Assange perché l'azione legale contro di lui è un precedente estremamente pericoloso per i giornalisti

"Speak up for Assange" è la petizione promossa da giornalisti e associazioni giornalistiche che finora ha raccolto oltre 1100 firme provenienti da 96 Paesi. Esorta governi e stampa "a chiedere la fine della campagna scatenata" contro il fondatore di WikiLeaks perché l'azione legale promossa nei suoi confronti "rappresenta un precedente estremamente pericoloso per i giornalisti, per i mezzi di informazione e per la libertà di stampa". Alla campagna hanno aderito Edward Snowden, whistleblower del caso Nsa, Giannina Segnini, direttore della Columbia Journalism School, l'ex europarlamentare Barbara Spinelli e il linguista e saggista Noam Chomsky.

Julian Assange, fondatore ed editore di

Un precedente pericoloso per i giornalisti



WikiLeaks, è attualmente detenuto nel carcere di alta sicurezza di Belmarsh, nel Regno Unito, in attesa di essere estradato e poi processato negli Stati Uniti in base all'Espionage Act – si legge nel testo dell'appello. Assange rischia una condanna a 175 anni di prigione per avere contribuito a rendere pubblici documenti militari statunitensi relativi alle guerre in Afghanistan e Iraq e una raccolta di cablogrammi del Dipartimento di Stato Usa. I War Diaries hanno provato che il governo statunitense ha ingannato l'opinione pubblica sulle proprie attività in Afghanistan e Iraq e lì vi ha commesso crimini di guerra. WikiLeaks ha collaborato con un grande numero di media in tutto il mondo, media che hanno pubblicato a loro volta i War Diaries e i cablogrammi del Dipartimento di Stato Usa". Per i promotori "in una democrazia, i giornalisti devono poter rivelare crimini di guerra e casi di tortura senza il rischio di finire in prigione" e nei "due anni" che Assange ha passato "agli arresti domiciliari e sette anni all'interno dell'ambasciata dell'Ecuador a Londra, dove gli era stato riconosciuto l'asilo politico" sono stati violati i suoi diritti più elementari. La richiesta dei promotori è quindi quella di "chiedere l'immediata liberazione di Julian Assange. Esortiamo i nostri governi, tutte le agenzie nazionali e internazionali e i nostri colleghi giornalisti a chiedere la fine della campagna scatenata contro di lui per avere rivelato dei crimini di guerra. Esortiamo i nostri colleghi giornalisti a informare il pubblico in modo accurato sugli abusi dei diritti umani da lui subiti".

MPs per Assange

Undici parlamentari federali hanno unito le forze per chiedere al governo Morrison di intervenire nei negoziati degli Stati Uniti per estradare il fondatore di WikiLeaks Julian Assange dalla Gran Bretagna, dove è detenuto in attesa di essere processato per spionaggio in America.

A questi si aggiunge l'appoggio di Tony Zappia, membro federale di Makin in SA, primo membro del Parlamento Nazionale nato in Italia, per portare a casa Assange

Al 20 dicembre 2019 oltre 232.000 persone avevano firmato una petizione per chiedere che Julian Assange fosse riportato a casa. Assange è a Londra in attesa di un'audizione per l'estradizione negli Stati Uniti che si terrà tra il 25 febbraio e il 1 marzo di quest'anno.

Zappia afferma che Assange è stato effettivamente detenuto a Londra negli ultimi 8 anni con l'accusa di aver diffuso documenti riservati.

"Che i media che hanno pubblicato gli stessi documenti non vengano accusati di alcuna violazione è sconcertante", afferma Zappia.

"Assange è cittadino australiano e dovrebbe ricevere l'assistenza consolare australiana per tornare a casa".



Un secolo e mezzo di Roma capitale

Lunedì 3 febbraio 2020 il Campidoglio ha dato il via alle celebrazioni ufficiali per i 150 anni dall'istituzione di Roma come Capitale d'Italia. Il programma di eventi dura un anno e si chiude il 3 febbraio 2021, al compimento dell'anniversario. Le celebrazioni si sono aperte alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con il concerto dove sono intervenuti Andrea Bocelli, Ezio Bosso, Paolo Mieli, Gigi Proietti, Paola Turci e i talenti di 'Fabbrica' Young Artist Program del Teatro dell'Opera di Roma. Le musiche sono state eseguite dalla Banda Interforze e dall'Orchestra del Teatro dell'Opera. "Abbiamo dato il via all'anno di celebrazioni per i 150 anni della designazione di Roma come capitale degli italiani - sottolinea la sindaca Raggi - Il 3 febbraio del 1871 Roma è stata indicata come sede delle principali Istituzioni del neonato Stato unitario. La città - straordinaria per storia e per valori culturali e religiosi - ha passato dai 250.000 abitanti di allora ai circa 4 milioni e mezzo di persone che ogni giorno animano e vivono la sua bellezza. Si è avviata una rivoluzione urbanistica, economica e degli stili di vita ancora in corso. Ma con una costante: Roma è una città accogliente, internazionale. Una città aperta a tutti! E lo sarà sempre!".

Gorgonzola Dop, sfonda il tetto dei 5 milioni di forme

La produzione 2019 di Gorgonzola Dop per la prima volta raggiunge, superandoli, i 5 milioni di forme. Sono state per la precisione 5.025.785 le forme prodotte nell'anno appena concluso dalle 39 aziende associate, coadiuvate da circa 1.800 aziende agricole dislocate nel territorio consortile, a cavallo tra Piemonte e Lombardia.

Il volume d'affari al consumo generato, pari a 800 milioni di euro circa, conferma il Gorgonzola Dop il formaggio italiano erborinato di latte vaccino, Top della sua gamma, per valore di produzione e lo colloca al 7° posto in assoluto nell'intero comparto agroalimentare (considerando sia i prodotti DOP che IGP). Il Presidente del Consorzio Gorgonzola Renato Invernizzi commenta: "con questi numeri così positivi e in crescita, i nostri sforzi devono ancora di più essere rivolti alla tutela del prodotto che vuol dire innanzitutto promuoverne la qualità e la conoscenza. Senza questi due pilastri qualsiasi battaglia contro la contraffazione sarebbe vana".



La app che raduna la bellezza italiana

Una passeggiata alle sorgenti del fiume, una visita all'apicoltore che insegna come si fa il miele, un concerto di musica sacra: spesso chi vive in una determinata zona ignora queste occasioni oppure ne viene a conoscenza in maniera frammentaria sul web o sui social. Ora una App raduna tutta la bellezza e le proposte d'Italia in un unico luogo: si chiama SharryLand (sharry.land/it) il portale che sta mappando le Meraviglie dell'Italia ancora da scoprire e che aggrega le persona in cerca di ispirazione per il tempo libero e gli esperti del territorio (in primis: le guide), creando infinite possibilità di connessione nella realtà.

Cibo a domicilio per un italiano su tre

La consegna di pasti a domicilio interessa più di un italiano su tre (37%) che ha ordinato dal telefono o dal proprio personal computer pizza, piatti etnici o veri e propri cibi gourmet durante l'anno. E' quanto emerge dall'analisi Coldiretti/Censis sul food delivery diffusa il 4 febbraio in occasione dell'uscita dell'ultimo paniere al consumo dell'Istat per l'inflazione 2020 sulle nuove abitudini di spesa delle famiglie dove entrano anche il sushi take away e la consegna di pasti a domicilio. Il cosiddetto food-delivery ad opera dei ciclo-fattorini è un mercato - sottolinea Coldiretti - al quale si rivolgono 18,9 milioni di italiani con regolarità (3,8 milioni) o occasionalmente (15,1 milioni) che hanno consumato a casa cibo ordinato da ristoranti e pizzerie tramite una piattaforma web come Just Eat, Foodora, Deliveroo, Bacchette Forchette o Uber Eats, solo per citare le più note, accanto alle quali si sono sviluppate numerose realtà locali. In cima alla lista delle motivazioni di ricorso al cibo a domicilio - rileva lo studio Coldiretti/Censis - c'è il fatto di essere stanchi e non avere voglia di cucinare (57,3%), ma c'è anche un 34,1% che indica di farvi ricorso in caso di cene con amici e parenti per stupire i commensali con piatti di qualità.



Grecia, scoperte due ricchissime tombe reali dell'Età del Bronzo

Una squadra di archeologi americani ha scoperto in Grecia, nel Peloponneso meridionale, due ricchissime tombe reali con gioielli, manufatti e armi risalenti a oltre 3.000 anni fa, intorno all'Età del Bronzo. Tra gli oggetti ritrovati anche un anello d'oro con le teste di toro, spighe e simboli legati all'agricoltura e un pedante con una divinità

egizia. Secondo i ricercatori le due tombe potranno fornire nuovi dati sulla cultura e i commerci di Micene. Ci sono voluti 18 mesi per liberare le tombe dai detriti delle coperture crollati.

Benigni dice che il Papa è il suo personaggio preferito (dopo Pinocchio)

“Vorrei dirgli che lo amo alla follia e che, dopo Pinocchio, è il mio personaggio preferito”. Così Roberto Benigni. In occasione dell'uscita al cinema della nuova versione di Pinocchio firmata da Matteo Garrone, il comico toscano in un'intervista esclusiva a Famiglia Cristiana parla del classico di Collodi



e dei suoi legami con l'attualità: “Quanti gatti e volpi troviamo oggi in politica che ci promettono di farci diventare ricchi da un giorno all'altro. O Lucignoli che fanno diventare tutti somari, facendoci tornare indietro a seguire i nostri istinti più bassi. I politici dovrebbero essere migliori di noi, cosicché possiamo prenderli a esempio come fa Pinocchio con la Fata Turchina”. L'attore rivela di essersi ispirato a suo papà per interpretare la figura di Geppetto: “Vengo da una famiglia che ha conosciuto la povertà. Mio padre era contadino, ma sapeva pure lavorare il legno. Mi sono ispirato a lui per interpretare Geppetto. La nostra casa era molto simile a quella che si vede nel film: avevamo il focolare disegnato sul muro perché non potevamo permetterci la legna per il fuoco. Ma che gioia quando a Natale si faceva il Presepe”.

Consigli per superare la paura di parlare in pubblico

La paura di parlare in pubblico (la glossofobia), che si stima colpisca 1 persona su 4, è un “male” più democratico di quanto si possa immaginare.

Dalla diva Barbra Streisand ad Adele, fino a Luciano Pavarotti e Fiorello. E ancora: da Ella Fitzgerald a Enrico Caruso, così come anche Brian Wilson dei Beach Boys. Si dice che persino uomini di potere come l'economista Warren Buffet o il fondatore di Virgin, Richard Branson, abbiano sofferto di “ansia da pubblico” prima di riuscire poi a superarla.

Secondo uno studio dell'organizzazione YouGov UK, ci sono 13 paure che tengono sveglie le persone di notte e la glossofobia è la terza più comune. I sintomi sono piuttosto vari e ricordano quelli di un classico attacco di panico: aumento della frequenza cardiaca, sudorazione eccessiva, affanno, crampi alla pancia, giramento di testa, vomito e in alcuni casi anche svenimento.

La buona notizia è che possiamo imparare a gestire la paura di parlare in pubblico. Ma attenzione ai falsi luoghi comuni. “Come quello che ci consiglia di immaginare il pubblico nudo o con il naso da clown: sono misure che non servono a superare la paura e distraggono dal discorso”, dice Massimiliano Cavallo, uno dei maggiori esperti italiani di Public Speaking, autore del libro “Parlare in Pubblico Senza Paura”. “Anche quel consiglio piuttosto diffuso, secondo il quale bisogna ripetersi in mente un mantra, rischia di distrarci e peggiorare la situazione anziché aiutarci”, aggiunge. Altra indicazione sbagliata è quella di esercitarsi davanti al proprio cane e vedere per quanto tempo si riesce a catturare la sua attenzione. Anche se lo ha suggerito uno studio americano, per Cavallo non funziona. “Non si può paragonare la risposta di un cane a quella che potrebbe avere una platea di persone”, precisa.

Ci sono però delle misure semplici che possono aiutare in vista di un discorso pubblico. Cavallo ne elenca qualcuna come provare il discorso più volte. Non basta leggere e rileggere le slide ma è necessario provare il discorso nella stessa modalità che si userà poi realmente. Quindi, se l'intervento lo richiede, bisogna alzare la voce o abbassarla come se si avesse di fronte il pubblico,” sottolinea l'esperto. Ancora, prendere familiarità con il luogo in cui avverrà il discorso. “Magari andando a visitarlo prima del fatidico giorno”, aggiunge. Non leggere il discorso e non impararlo a memoria perché il più delle volte si finisce per sbagliare. “Una delle paure più diffuse è proprio quella di smarrire il filo del discorso, oltre a perdere in naturalezza, ecco perché non va imparato a memoria. Il discorso non va letto perché focalizzeremmo lo sguardo sul foglio anziché sul nostro pubblico. Se usi le slide scrivi poco testo; se parlerai a braccio, schematizza il tuo intervento in poche parole e appunti”, dice l'esperto. Attenzione poi a guardare la platea negli occhi. “Mai guardare nel vuoto o fissare le slide – sottolinea Cavallo- bisogna cercare di guardare le persone negli occhi e, se l'aula è grande, guardarla a blocchi di persone”. Bene anche alzare leggermente il volume della voce. “So che è difficile per chi ha paura di parlare in pubblico – sottolinea l'esperto – ma posso garantire che funziona. Se infatti la voce è più alta del solito, il cervello trasmetterà più sicurezza. Inoltre, con un volume di voce più alto sarà difficile sentire la voce che trema”.

Amazon, Apple e Google insieme per “la casa intelligente”

Amazon, Apple e Google hanno fatto sapere che dialogheranno per gettare le basi per una maggiore compatibilità fra i loro prodotti mirati alla cosiddetta “casa intelligente”. Il progetto comune è stato chiamato “Casa connessa con Ip” e vi faranno parte anche Zigbee Alliance (tra i cui membri ci sono Ikea e Nxp Semiconduttori).

Gli “aquiloni” per catturare l’energia pulita

Un’ala gonfiabile e un generatore a terra collegati da un cavo in plastica ad elevate prestazioni: è l’idea in sviluppo da parte dell’Unione europea per abbattere i costi di produzione dell’energia eolica, aumentando nel contempo l’efficienza rispetto alle classiche pale eoliche

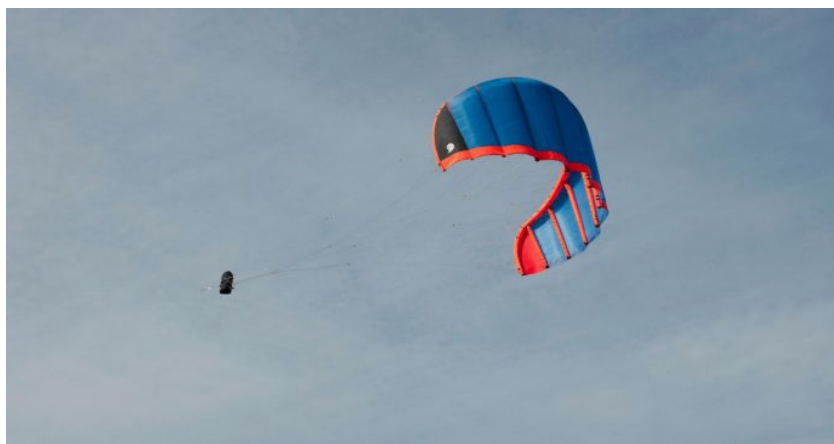
Grazie a un progetto finanziato dalla comunità europea nell’ambito del piano Horizon 2020. L’idea è semplice quanto geniale: sostituire le attuali pale eoliche con “aquiloni”, ali gonfiabili cioè, connesse a terra a un generatore a tamburo, tramite un cavo in plastica ad elevate prestazioni. In questo modo si abbatterebbero i costi di produzione, trasporto e funzionamento, aumentando al contempo la produzione energetica.

Nello sviluppo sono coinvolte diverse realtà industriali e accademiche francesi, tedesche e olandesi, con a capo l’Università di Delft. Le ali in sviluppo potranno salire fino a 500 metri di altezza, dove i venti sono molto più forti, per sfruttare in maniera efficiente tutte l’energia dei venti, diminuendo al contempo i costi e l’impatto ambientale rispetto alle attuali pale eoliche.

Il sistema, già messo a punto e in fase di test dal 2017, è facile da utilizzare e richiede appena una giornata di apprendimento da parte degli operatori. Inoltre un aquilone volante utilizza il 10%

del materiale necessario per una turbina eolica, come ha spiegato il coordinatore del progetto, Roland Schmehl, della Delft University of Technology. “E poiché l’intero sistema si inserisce in un piccolo contenitore per il trasporto e il generatore è a terra, è più facile da installare e manutene-”

Immagine: Kitepower.by
L’aquilone opera in “cicli di pompaggio”: in una prima fase infatti l’aquilone decolla, salendo fino alla massima altezza consentita, in veloci manovre trasversali alla direzione del vento. In questo modo tira con forza il cavo a cui è connesso azionando così un generatore a tamburo. Una volta giunto alla massima altezza, l’aquilone viene poi recuperato per essere quindi lanciato nuovamente.



Il lancio commerciale dovrebbe ormai essere all’orizzonte, inizialmente soprattutto a servire le comunità più isolate e non connesse alla rete elettrica principale.

Ok Ue a progetto su batterie

L'Unione Europea ha approvato un investimento di circa 3,2 miliardi per progetti comuni di ricerca e innovazione e di prima produzione industriale per la realizzazione di batterie di nuova generazione. È un progetto che coinvolge congiuntamente Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Polonia e Svezia, e al quale partecipano 17 grandi aziende europee, piccole e medie imprese ed enti di ricerca. L'obiettivo è supportare le imprese nella produzione di batterie di nuova generazione, con ricadute positive sia in termini di sostenibilità ambientale che di competitività del sistema industriale europeo. Grazie a questa misura, l'Italia mette in sicurezza e consolida, con un piano di investimenti tra fondi pubblici e privati di circa 850 milioni, il suo presidio manifatturiero in questo settore strategico”.

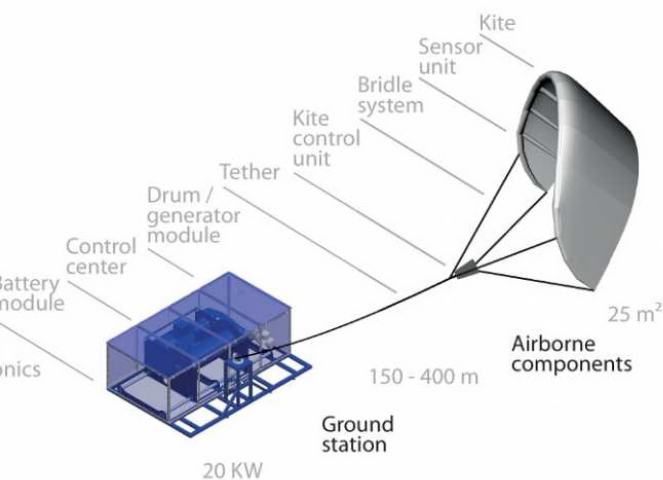
Il più grande sistema di accumulo energia a New York

Enel X, la business line per servizi energetici avanzati del gruppo Enel, e la società immobiliare globale Related Companies lanciano il più grande sistema di accumulo di energia a batterie di New York. L'impianto di storage “in front of the meter” da 4,8 megawatt (16,4 magawattora) si trova al Gateway Center di Related a East New York, Brooklyn, e supporterà la rete locale della società elettrica di New York, Con Edison, nei periodi di picco della domanda, “contribuendo a garantire un servizio affidabile”.

L'ira degli attivisti dei Fridays for Future

Riunione a Madrid anche con attiviste dell'Uganda e del Cile

Madrid, 9 dic. (askanews) – Gli attivisti ambientalisti si sono riuniti a Madrid durante il 9 dicembre per la conferenza stampa dei “Fridays for future” al fianco della giovane ideatrice Greta Thunberg. È ancora tanta la rabbia nel movimento, mentre prosegue la Cop25 e le risposte dei paesi maggiormente responsabili dei cambiamenti climatici appaiono molto deboli. “L'emergenza climatica non è solo qualcosa che ci colpirà in futuro, non è qualcosa che avrà un impatto sui bambini di oggi quando saranno grandi. Essa tocca già un numero incalcolabile di persone oggi. Gente che soffre e muore di questo oggi”, ha denunciato Greta. Accanto a Greta siedono Nakabuye Hilda Flavia, attivista dell'Uganda e Angela Valenzuela, attivista cilena. “I paesi sviluppati devono vergognarsi per la quantità di Co2 che emettono in confronto a quello che emette l'Africa. Noi – dice l'attivista ugandese – non emettiamo quasi nulla, ma ne siamo maggiormente colpiti”. “Non abbiamo paura di niente – gli ha fatto eco l'attivista cilena – continueremo a inondare le strade anche se rischiamo la nostra vita. Stiamo davvero trovando il nostro futuro e andando al di là dei limiti su ciò che pensiamo sia possibile”.



Nell'estate del 2017 infatti è già stato finalizzato un primo sistema pilota in grado di produrre 100 kW, sufficienti per alimentare fino a 200 piccole abitazioni. La soluzione inoltre si è rivelata relativamente silenziosa, visivamente discreta e abbastanza sicura anche per uccelli e pipistrelli. I ricercatori stanno ora raccogliendo ulteriori dati al fine di definire con più precisione l'impatto ambientale. Nel frattempo Schmehl e due suoi colleghi, amministratori delegati rispettivamente di uno spin-off della Delft University e di un consorzio di cinque aziende partecipanti alla ricerca, hanno già depositato il brevetto della soluzione in Olanda, e avviato il processo per un brevetto europeo, puntando a essere pronti per il mercato entro la fine del 2020.

I primi "robot viventi"

Scienziati sostengono di aver creato i primi "robot viventi" al mondo, cioè prodotti da cellule viventi che sono andate a combinarsi in forme di vita completamente nuove.

E' la prima volta, secondo il team di ricercatori, che vengono create "macchine completamente biologiche dalla loro origine". Potrebbe trattarsi del primo passo per produrre degli "xenobot" capaci di trasportare farmaci all'interno del corpo di un paziente o anche per lavorare alla pulizia degli oceani. Ma si tratta anche di un'evoluzione che produrrà certamente dibattito per le sue possibili criticità sul piano etico.

I ricercatori hanno utilizzato, per creare queste prime versioni di robot viventi, cellule da embrioni di rana, combinate attraverso un progetto realizzato al supercomputer in modo da essere programmate a volontà.

"Sono nuove macchine viventi", ha affermato Joshua Bongard dell'Università del Vermont, uno dei coordinatori della nuova ricerca.

"Non sono - ha proseguito - né robot tradizionali né una specie conosciuta di animale. Sono una nuova classe di artefatti: organismi viventi programmabili".

A parere di Michael Levin dell'Università Tufts, queste macchine viventi potrebbero essere usate in molteplici scenari, come per esempio quando è necessario "lavorare in contesti sporchi o contaminati da radiazioni, nella raccolta delle microplastiche negli oceani, per viaggiare nelle arterie" e via dicendo.

La ricerca è stata pubblicata nei Proceedings of the National Academy of Science. Gli scienziati sono convinti che, dopo questi primordiali robot viventi, potranno essere capaci di creare versioni complesse di xenobot. I materiali biologici usati sono completamente biodegradabili quando muoiono, possono ripararsi (o bisognerebbe dire curarsi?) da soli. Tuttavia c'è da andarci coi piedi di piombo, anche secondo i loro creatori: se i sistemi dovessero diventare eccessivamente complessi, potrebbe essere impossibile effettuare predizioni sul loro comportamento.



Gli effetti collaterali dell'innamoramento

Non solo farfalle nello stomaco, occhi a cuore e sorriso perenne sulle labbra... l'amore ha grande influenza positiva sul nostro corpo ma chi si appresta a festeggiarlo nel giorno di San Valentino deve sapere che l'innamoramento nasconde anche delle insidie per la salute.

In occasione della festa degli innamorati per eccellenza, Dottori.it (www.dottori.it), sito e app per la prenotazione di visite specialistiche, ha chiesto a quattro professionisti quali sono gli effetti - positivi e negativi - dell'amore sulla mente, sul cuore, sulla linea e sul sistema immunitario. Ecco cosa si è scoperto. Psicologia: le sostanze chimiche prodotte da un corpo innamorato influenzano i comportamenti. "Distinguere ciò che accade al corpo da ciò che accade alla mente non sarebbe corretto - spiega Marianna Soddu, psicologa e psicoterapeuta - quando ci si innamora il fisico subisce delle vere e proprie trasformazioni e affrontarle comporta delle ricadute a livello psicologico. Nella fase iniziale dell'innamoramento tutti sono colpiti da una sorta di delirio di onnipotenza: neurotrasmettitori e ormoni alterati provocano uno stato di incanto, in cui gioia, energia e desiderio aumentano la creatività e riducono il sonno. La dipendenza degli innamorati dall'altro soggetto innesca dei meccanismi psicologici e biochimici molto simili a quelli dei tossicodipendenti. Ma c'è un notevole rovescio della medaglia: l'amore stimola la memoria, influenza il modo in cui si percepisce il mondo e dona la sensazione di poter far diventare tutto realtà. Infine, l'amore migliora l'autostima perché sentirsi degni dona maggiore sicurezza di sé sia nel momento della seduzione sia all'interno della vita di coppia. Quanto al cuore, trae benefici dall'amore, ma solo se si è fedeli. "Come qualsiasi attività fisica, il sesso aiuta a rinforzare il miocardio e il sistema immunitario - ricorda la cardiologa Stefania Lanotte - il rilascio di endorfine, ossitocina e serotonina esercita una funzione protettiva su tutto il sistema cardiocircolatorio. A patto però di essere fedeli o, al massimo, traditori occasionali. Le relazioni clandestine di lunga durata o troppo frequenti infatti provocano stress e tensioni, deleteri per la salute del cuore. Durante un rapporto sessuale, il cuore aumenta la sua ampiezza, il numero di battiti e, di conseguenza, intensifica la pressione arteriosa. Per questo ai soggetti ipertesi o che hanno sofferto di crisi cardiache vengono richieste precauzioni e una ripresa graduale dell'attività sessuale. Ma il legame tra rapporti sessuali e improvvisa morte cardiaca va lasciato al mondo del cinema: nella realtà la correlazione fra le due cose è decisamente rara", precisa. (segue)

Cresce attenzione Comuni per bici e moto

Crescono in maniera costante dal 2015 le misure dedicate ai veicoli a due ruote da parte delle amministrazioni comunali italiane. Lo rileva Confindustria Ancma nel "Focus2R" secondo cui, "nonostante le continue evoluzioni del sistema della mobilità, le due ruote rimangono protagoniste, nel segno della tradizione, degli spostamenti in ambito urbano". La ricerca evidenzia "come biciclette e motocicli riescano anche a interpretare le nuove declinazioni della mobilità, soprattutto in direzione dell'elettrico e della condivisione. L'accelerazione delle amministrazioni locali verso le due ruote non fa però che accrescere il divario tra le città del Nord, più aperte al cambiamento, e quelle del Sud, che rimangono più legate a schemi tradizionali". Cresce del 4% la disponibilità media di piste ciclabili, ciclopedonali e "zone 30". In aumento dal 20% al 24% il numero dei comuni che consentono l'accesso delle biciclette nelle corsie riservate ai mezzi pubblici; più bassa la percentuale per gli scooter (18%). Più della metà dei comuni (55%) autorizza il trasporto di biciclette sui mezzi pubblici. Tre città su quattro (74%) offrono postazioni di interscambio bici in corrispondenza delle stazioni ferroviarie e cresce il numero di comuni che ospitano più di 500 stalli.

Oltre 9 su 10 consumano olio d'oliva

Il consumatore di prodotti dell'agricoltura di qualità al centro dell'inaugurazione dei Sol&Agrifood, a Veronafiere nel corso di Vinitaly che termina il 10 aprile. E' emerso che oltre 9 italiani su 10 consumano olio di oliva, e 2 su 3 lo acquistano più volte al mese, selezionandolo principalmente in base all'origine ancor prima del brand e del prezzo. Nel periodo 2010-2017 è cresciuto (+79%) il valore al consumo dei prodotti Dop e Igp, da 8,2 a 24,7 miliardi di euro. L'attenzione al marchio Dop-Igp è più forte tra i "salutisti" e chi ha figli piccoli in casa. In particolare ad acquistare olio di qualità (Dop-Igp) è prevalentemente un uomo, over 45 anni, con posizione lavorativa stabile ed economicamente sicura, laureato o con un altro titolo di studio elevato.

Le ricette del tiramisù



Si intitola "Tiramisù - Dolci Tentazioni Regionali", il volume di Lisa Luison, 38enne di Venezia, diplomata in architettura e arredamento, appassionata di cucina e terza classificata al Campionato

mondiale di Tiramisù 2018. Un viaggio goloso nel mondo del dolce più famoso del mondo, dove ai tradizionali ingredienti viene aggiunto un ingrediente tipico di ciascuna regione italiana. Una passione per la cucina, quella di Luison, che l'ha portata a frequentare diversi corsi di cucina e pasticceria. Nel 2018, Lisa partecipa alla Tiramisù World Cup, la coppa del mondo di tiramisù organizzata da Twissen di Treviso. Sale sul podio, arrivando terza per la ricetta originale. Poi l'idea di scrivere un libro e dedicarlo a un amico, Emanuele, recentemente scomparso. La ricetta originale del Tiramisù prevede sei ingredienti: caffè, mascarpone, zucchero, savoiardi, tuorli d'uovo, cacao amaro.



Il brand Barbie offre più diversità e inclusione

Nuovi look più inclusivi per la linea Barbie Fashionistas: una Barbie con la vitiligine, una Barbie calva, una con una protesi dorata, un Ken dai capelli lunghi e il primo Ken dai capelli rossi.

Barbie Fashionistas è la linea nata nel 2015 entro la quale il

brand Barbie offre più diversità e inclusione, le bambine possono scegliere fra una grande varietà di tonalità di pelle, colori di occhi, texture e colori di capelli, corporature e look. Una varietà offerta con l'intento di ispirare le bambine a raccontare più storie e a trovare una bambola che si rivolga a ciascuna di loro. Nel corso degli ultimi cinque anni, la linea si è evoluta e ha introdotto più di 170 nuovi look.

Barbie ha ora annunciato le sue nuove fashion dolls: una bambola senza capelli (bold), una doll dall'incarnato più scuro e con una protesi dorata, Barbie con la Vitiligine, un Ken con capelli lunghi e fluenti.

Nella linea Fashionistas ci sono differenti forme del corpo, tra cui Tall, Petite, Curvy e una doll con un busto più piccolo, un punto vita meno definito e braccia più robuste. Dolls che riflettono disabilità permanenti, inclusa una bambola con una protesi e una con sedia a rotelle e rampa di risalita. Mattel ora offre Barbie doll che sono disponibili in 5 tipologie di corporatura, 22 carnagioni, 76 acconciature, 94 colori di capelli e 13 colori di occhi. Ken è disponibile in 4 corporature, 18 tipi di lineamenti, 13 incarnati, 9 colori di occhi e 22 colori di capelli.

I benefici della zuppa

Un sano pasto caldo nato dalla saggezza popolare, le cui origini antichissime risalgono al 20.000 a.C., nutriente e gustoso, e dotato di estrema versatilità. Queste le caratteristiche della zuppa, pietanza che ogni 4 febbraio viene celebrata negli Stati Uniti con il "National Soup Day" e di cui nel corso degli anni il consumo è aumentato a dismisura. Basti pensare che secondo una ricerca della United States Soup Industry e pubblicata su The Daily Meal gli americani mangiano oltre 10 milioni di zuppe l'anno, mentre in Italia secondo i dati dell'Osservatorio Nielsen il mercato delle zuppe fresche è aumentato del 28% nel 2018. L'amore per questa pietanza ha colpito anche personaggi illustri come Albert Einstein, che muto fino a 9 anni esclamò rompendo il silenzio "La zuppa è troppo calda", e il mondo delle celebrities: da Kristen Stewart, assidua consumatrice di zuppe, a Cristiano Ronaldo, che ha posizionato la zuppa di fagioli tra le sue preferenze culinarie, fino ad arrivare a Gwineth Paltrow, che predilige la zuppa wonton, ricetta orientale diffusa in Cina e Giappone. La passione per questo alimento ha contagiato anche il mondo dei social: basti pensare che su Instagram l'hashtag #Soup conta quasi 8 milioni di post. Secondo una ricerca della Pennsylvania State University il consumo di questa pietanza, grazie alla massiccia presenza di verdure, contribuisce a eliminare le tossine che si accumulano nell'organismo e facilitano la funzione naturale di fegato e reni. Secondo una ricerca della American Journal of Epidemiology l'inclusione delle zuppe all'interno di una dieta sana ed equilibrata stimola le attività cerebrali e ne previene il decadimento. Per queste ragioni la zuppa fa parte quasi indistintamente della tradizione gastronomica di ogni Paese: dalla Miso giapponese alla Tom Yum indonesiana, dalla Cullen Skink scozzese alla Artsoppa svedese, fino ad arrivare alla Locro de Papas ecuadoriana.

Eminem: nuovo album e collaborazioni con Ed Sheeran, Juice WRLD, Skylar Grey e altri

Eminem ha pubblicato a sorpresa la notte del 17 gennaio il suo nuovo album di studio "Music To Be Murdered By". A lanciare il progetto, il cui titolo è ispirato al maestro dell'orrore Alfred Hitchcock, il brano "DARKNESS" accompagnato da un video visibile online qui <https://youtu.be/RHQC4fAhcbU>, un video che va guardato con attenzione fino alla fine per comprendere il messaggio che lo accompagna. In soli 90 minuti il video ha totalizzato oltre mezzo milione di views.



Eminem è considerato il più grande MC di sempre con all'attivo oltre 250 milioni di dischi venduti nel mondo e 15 Grammy Awards in bella mostra sulla libreria di casa. A confermare il suo status nel mondo i risultati del suo ultimo tour mondiale, tour che lo ha portato per la prima volta in concerto anche in ITALIA davanti ad una folla di oltre 80 mila persone, risultato mai raggiunto da un rapper nel nostro paese. Il rapper di Detroit, inserito da Rolling Stone USA tra i 100 migliori artisti di tutti i tempi è stato nominato da Billboard Artista del Decennio per il periodo 2000-2009 e vanta in curriculum anche un Oscar per la colonna sonora del film "8 mile".



Critics' Choice Awards: Trionfo per Tarantino; Succession e Fleabag

Si è svolta, il 12 gennaio 2020, a Santa Monica in California, la 25ª edizione dei Critics' Choice Awards, i riconoscimenti assegnati annualmente dai critici statunitensi ai migliori film e programmi televisivi. A vincere il premio più ambito della serata è "Once Upon a Time in Hollywood" di Quentin Tarantino, premiato anche per il miglior attore non protagonista Brad Pitt, la miglior sceneggiatura originale firmata dallo stesso Tarantino e la miglior scenografia di Barbara Ling e Nancy Haigh. Ex

aequo per la regia tra Sam Mendes ("1917") e Bong Joon Ho ("Parasite"). I migliori attori protagonisti sono Joaquin Phoenix per "Joker" e Renee Zellweger per "Judy". Sul fronte TV, "Fleabag", la pluripremiata serie di Amazon già premiata ai Golden Globes e agli Emmy, ha vinto per la migliore serie comica e per la migliore attrice in una serie comica (Phoebe Waller-Bridge) e il miglior attore non protagonista Andrew Scott. La migliore serie drammatica è invece "Succession", premiata anche per il miglior attore Jeremy Strong.

Joaquin Phoenix arrestato durante manifestazione per il clima



Joaquin Phoenix, fresco di premio per il suo ruolo da protagonista in "Joker", è stato arrestato durante la manifestazione sul clima a Washington. Durante l'evento Fire Drill Fridays, l'iniziativa settimanale che dura da oltre tre mesi lanciata da Jane Fonda, sono state fermate 147 persone. La protesta nella seconda settimana di gennaio, che ha visto tra i dimostranti anche Susan Sarandon e Martin Sheen, si è concentrata sulle principali banche e investitori che finanziano l'espansione dell'industria dei combustibili fossili. E' anche l'ultima protesta per il momento, perché l'attrice tornerà a Los Angeles. Phoenix è vegano e da sempre si batte per un consumo consapevole di cibo. Prendendo la parola, ha ringraziato la collega per averlo invitato per poi affrontare la questione della produzione della carne e dei latticini a livello industriale, "terza causa principale di danni per il clima". Poi l'invito a "scegliere cosa consumare" per fare da subito qualcosa contro il cambiamento climatico. "A volte mi sforzo di pensare cosa posso fare, e ci sono cose che non si possono evitare. Non posso evitare di prendere un aereo, ma posso cambiare il mio modo di mangiare, e spero che voi vogliate unirvi a questa causa".

Incasso record per Zalone

Incasso record per "Tolo", il nuovo film di e con Checco Zalone uscito mese scorso nelle sale: le persone che hanno scelto di vederlo registrate da Cinetel sono state 1.174.285 per un incasso pari a 8.668.926 di euro. Ottimo dato anche per il cinema italiano: gli incassi dal 5 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020 dei titoli in sala hanno complessivamente superato i 45 milioni e mezzo di euro (45.527.037).



Elisabetta II: appoggio Harry e Meghan ma li vorrei a tempo pieno

La regina britannica Elisabetta II, annunciando il mese scorso un periodo di transizione nel quale il nipote Harry e la moglie Meghan Markle vivranno tra Regno Unito e Canada, ha detto “sostenere appieno” il loro desiderio di maggior e indipendenza, ma “avrebbe preferito che fossero rimasti membri in attività a tempo pieno della famiglia reale” britannica. In un comunicato il fratello William e il padre Carlo, suo figlio e primo nella linea dinastica, la sovrana ha detto che resta lavoro da fare “su questioni complesse”. La riunione, nella tenuta reale di Sandringham, è stata “molto costruttiva” ed è stato concordato che nel futuro di Harry e della moglie Meghan ci sarà “un periodo di transizione nel quale i duchi del



Sussex vivranno tra Regno Unito e Canada”, ha affermato Elisabetta in una nota.

In una dichiarazione condivisa su Instagram, il duca e la duchessa del Sussex hanno dichiarato: “quest’anno abbiamo scelto di fare un cambiamento, iniziando a ritagliarci un nuovo ruolo all’interno di questa istituzione” (la famiglia reale). “Intendiamo fare un passo indietro come membri ‘senior’ della famiglia reale e lavorare per diventare economicamente indipendenti, pur continuando pienamente a sostenere Sua Maestà la Regina”.



Gogna virtuale per gente che va in giro in pigiama

La punizione è antica – la pubblica gogna – ma lo strumento è nuovo: le telecamere con le quali in Cina si sta realizzando un sistema di sorveglianza che solleva più di una perplessità nei sostenitori

dei diritti umani. Ma vittime della punizione non sono truffatori, criminali, ladri, bensì persone che osano andare in giro in pigiama. La storia è stata raccontata dalla BBC e pone l’accento sui pericoli del sempre più diffuso utilizzo di sistemi di riconoscimento visivo nelle città cinesi. E’ la città di Suzhou, nello Anhui, ad aver messo a punto il sistema. Le fotografie di sette persone – con i loro numeri di ID, il nome, il cognome e altri dati personali – sono state diffuse dal governo locale, che li accusa di “comportamento incivile”.

Khashoggi: omicidio errore mai autorizzato da governo

L’omicidio del giornalista saudita Jamal Khashoggi, assassinato nel consolato saudita a Istanbul, “è stato un grande errore che non è stato autorizzato, il governo dell’Arabia Saudita non ha mai ucciso i suoi cittadini”. Così il ministro degli Esteri saudita Adel bin Ahmed Al-Jubeir ai Med Dialogues. “Ci sono 20 indagati, cinque rischiano la pena di morte e il governo ha adottato tutte le misure perché non si ripeta, sono stati individuati i responsabili. Prima di accusare bisogna aspettare i risultati del processo”.



Il bodyguard di Cameron dimentica la pistola carica nel bagno dell’aereo

Un passeggero di un volo British Airways in partenza da New York e diretto a Londra lo scorso 3 febbraio ha lanciato l’allarme dopo aver trovato nella toilette dell’aereo una pistola carica e il passaporto dell’ex premier britannico David Cameron, che era a bordo del volo. Lo hanno rivelato i media britannici riferendo

che gli oggetti erano stati dimenticati nel bagno dalla guardia del corpo di Cameron. “Il capitano ha confermato che una pistola era stata trovata, una cosa che ha ci ha terrorizzato tutti”, ha raccontato un passeggero al Sun. Subito dopo il capitano ha cercato di rassicurare i passeggeri sottolineando che la guardia del corpo, un membro della polizia metropolitana che scortava Cameron, era autorizzato a portare l’arma carica e che gli era stata riconsegnata. I passeggeri, però, hanno continuato a protestare e soltanto la rimozione dell’arma dalla cabina ha consentito al volo di partire. La Metropolitan Police ha lanciato un’indagine interna e ha sospeso l’agente.

Il giorno più caldo

Il 17 dicembre l'Australia ha registrato il giorno più caldo in tutto il Paese con una temperatura media di 41,9 gradi. Il record precedente era di 40,3 gradi, il 7 gennaio del 2013.

Più di un miliardo di animali uccisi dalle fiamme

Secondo le ultime stime del WWF Australia oltre un miliardo di animali potrebbero essere stati uccisi direttamente o indirettamente dagli incendi che hanno bruciato 8,4 milioni di ettari in tutta l'Australia, una superficie equivalente all'intera Austria. Un bilancio che può essere descritto con una sola parola: apocalisse. Queste cifre sono state calcolate utilizzando una metodologia che stima l'impatto del disboscamento sulla fauna australiana ed estrapolate dagli studi del Prof. Chris Dickman dell'Università di Sydney. Si tratta di una perdita straziante, che comprende migliaia di preziosi koala della costa centro-nord del New South Wales, insieme ad altre specie iconiche come canguri, wallaby, petauri, cacatua, potoroo e uccelli melifagi. Gli incendi sono stati devastanti anche per la fauna e tanti luoghi selvaggi e incontaminati del Paese, dato che sono state bruciate enormi aree di foreste e parchi. Molte aree forestali impiegheranno decenni per riprendersi.

In fumo metà habitat di 32 specie animali in estinzione

Gli incendi in Australia hanno bruciato più della metà degli habitat di 100 fra piante e animali minacciati, tra cui 32 specie in grave pericolo di estinzione. Il ministero dell'Ambiente e dell'Energia ha già pubblicato un elenco preliminare di animali, piante e insetti minacciati che hanno perso oltre il 10% del loro habitat. Oltre l'80% degli habitat noti o probabili di 49 specie è stato attaccato dalle fiamme, mentre altre 65 specie sono state colpite fra il 50 e l'80%. "Alcune specie sono più vulnerabili alle fiamme di altre e alcune aree sono state bruciate più gravemente di altre, quindi sarà necessaria un'analisi più

approfondita prima di poter valutare appieno l'impatto degli incendi sul campo", ha affermato Sally Box, commissario per le Specie minacciate di estinzione. Tra le specie minacciate colpite dagli incendi figurano 272 piante, 16 mammiferi, 14 tipi di rane, nove tipi di uccelli, sette di rettili, quattro di insetti, quattro di pesci e un ragno, ha precisato il ministero. Delle 32 specie in pericolo di estinzione colpite dalle fiamme, la maggior parte erano piante ma figurano anche rane, tartarughe e tre tipi di uccelli, ha aggiunto la stessa fonte.

Il premier sotto accusa

Il primo ministro australiano Scott Morrison nelle ultime ore ha "messo in guardia" sulla possibilità che gli incendi che stanno devastando il suo Paese possano durare per mesi. Previsioni che, a dire il vero, il liberaldemocratico Morrison aveva già condiviso nel suo discorso di fine anno, suscitando polemiche e indignazione. Perché quando a "metterlo in guardia" sono stati gli esperti, gli appelli sono stati ripetutamente inascoltati dal leader. Negazionista climatico da sempre, con la complicità dei media. In particolare di Rupert Murdoch, che nel suo Paese controlla il 58% della stampa. Appelli inascoltati ben prima degli ultimi mesi e settimane. Quando, mentre l'Australia bruciava, Morrison ha deciso di non rinunciare alle sue vacanze alle Hawaii. Salvo, poi, essere costretto a un precipitoso rientro prima di Natale. Persino nel suo discorso di Capodanno alla nazione, il premier si è guardato bene dal collegare gli incendi alle emissioni di carbonio e ai cambiamenti climatici, sostenendo che gli australiani sono abituati ad affrontare "catastrofi naturali, inondazioni, guerre mondiali, malattie e siccità". Un miopia che ha portato nel diciottesimo Paese più ricco al mondo, con quasi 50mila dollari di Pil pro capite, a danni economici stimati in circa 165 milioni di dollari solo di richieste di risarcimento alle assicurazioni.

La Finanza scarica il carbone

Nel dicembre 2019, quando sono iniziati gli incendi boschivi ma non si era ancora verificata la catastrofe che si è svolta, sono stati resi pubblici i documenti interni dell'ANZ che descrivevano in dettaglio il ritiro della banca dal carbone.

La banca aveva in programma di versare più del 75% (\$ 700 milioni) in prestiti di carbone termico entro i prossimi quattro anni, allineandolo alla Commonwealth Bank e alla National Australia Bank.

Queste mosse furono rispecchiate poco dopo dai maggiori finanziatori internazionali. Negli Stati Uniti, Goldman Sachs ha escluso il futuro finanziamento del carbone termico, sia per nuove miniere o centrali elettriche, e la più grande casa di investimento del mondo Blackrock, ha annunciato che stava riducendo drasticamente la sua esposizione (finanziaria) al carbone termico.

Questi importanti istituti finanziari, prima che la piena natura degli incendi fosse evidente al mondo, prendevano separatamente decisioni di investimento sulla redditività a lungo termine del carbone.

Il loro messaggio è chiaro: il carbone, in particolare il carbone termico per la produzione di elettricità, ha un futuro breve o limitato.

Più recentemente la Bank of International Settlement, l'organo di governo delle banche centrali del mondo, in un documento intitolato Green Swan, ha avvertito le banche centrali che i cattivi prestiti alle centrali elettriche e alle miniere potrebbero innescare la prossima crisi finanziaria. Se ciò accadesse, le banche centrali come la Reserve Bank australiana, potrebbero esser lasciate ad affrontare delle perdite come durante la crisi finanziaria globale.

Tuttavia, non è ancora stato visto se il governo federale abbia notato questi segni o la potenziale morte e distruzione, e calcolato i costi della mancata azione per limitare i cambiamenti climatici e i suoi rischi.

The hottest day

Australia experienced the hottest day in the country on December 17 with an average temperature of 41.9 degrees. The previous record was 40.3 degrees on 7 January 2013.

More than a billion animals killed by the flames

According to the latest WWF Australia estimates, over one billion animals could have been killed directly or indirectly by the fires that burned 8.4 million hectares across Australia, an area equivalent to the whole of Austria. A figure that can be described in only one word: apocalypse. The figures above were calculated using the same methodology used to estimate the impact of deforestation on Australian fauna and extrapolated from studies made by Prof. Chris Dickman of the University of Sydney. This is a distressing loss, which includes thousands of precious koalas on the north-central coast of New South Wales, along with other iconic species such as kangaroos, wallabies, gliders, cockatoos, potoroos and honey eating birds. The fires were devastating also for the flora and many wild and unspoiled places in the country were affected, since huge areas of forests and parks were burned. Many forest areas will take decades to recover.

Half of 32 endangered animal species in smoke

Fires in Australia burned more than half of the habitats of 100 endangered plants and animals, including 32 critically endangered species. The Department of Environment and Energy has already published a preliminary list of threatened animals, plants and insects that have lost more than 10% of their habitat. More than 80% of the habitats of 49 species were attacked by flames. Another 65 species lost between 50% to 80% of their habitats. "Some species are more vulnerable to fire than others and some areas have been burned more seriously than others, so a more in-depth analysis will be needed before we can

fully assess the impact of the fires on the ground," Sally Box, Commissioner for Endangered Species stated. Threatened species affected by the fires include 272 plants, 16 mammals, 14 types of frogs, nine types of birds, seven of reptiles, four of insects, four of fish and a spider, the ministry stated. Of the 32 endangered species affected by the flames, most were plants but there are also frogs, turtles and three types of birds.

The prime minister under accusation

Australian Prime Minister Scott Morrison has "warned" in the recent past that the fires ravaging the country could last for months. They were forecasts that Liberal Leader Morrison had raised before in his end-of-year speech, which even then, aroused controversy and indignation. This was because when experts "warned him", some time in the past these appeals were ignored although repeatedly put to the leader a climate denier, acting with the complicity of the media in particular that of Rupert Murdoch, who controls 58% of the press in Australia. While Australia was burning, Morrison decided not to give up on his Hawaii holidays. Only to be forced back with a precipitous return before Christmas. Even in his New Year's speech to the nation, the Prime Minister was careful not to link the fires to carbon emissions and climate change, arguing that Australians are used to dealing with "natural disasters, floods, world wars, diseases and droughts". A short-sightedness that has led to the eighteenth richest country in the world, with almost \$50,000 of GDP per capita, to suffer economic damages estimated at approximately \$165 million for just insurance claims alone.

Australia experienced the hottest day in the country on December 17 with an average temperature of 41.9 degrees. The previous record was 40.3 degrees on 7 January 2013.

Finance dumps coal

In December 2019, as bushfires began but as yet were not the catastrophe that unfolded, ANZ internal documents were publicised that detailed the bank's withdrawal from coal.

The bank had a plan to shed more than 75% (\$700 million) in thermal coal loans within the next four years, bringing it into line with the Commonwealth Bank and the National Australia Bank.

These moves were mirrored soon after by major international financiers. In the US Goldman Sachs ruled out future thermal coal financing, either for new mines or power stations, and the world's biggest investment house Blackrock, announced it was drastically reducing its exposure to thermal coal.

These major financial institutions, before the full nature of the bushfires was apparent to the world, were separately making investment decisions about coal's long term profitability. Their message is clear, coal, particularly thermal coal for electricity generation, has little or a limited future.

More recently the Bank of International Settlements, the governing body of the world's central banks, in a paper entitled Green Swan, warned central banks that bad loans on power stations and mines could spark the next financial crisis.

If that happened central banks like Australia's Reserve Bank could be left with having to deal with the losses as happened during the global financial crisis.

However, it's yet to be seen if the Federal Government, has seen these signs or seen the potential death and destruction and calculated the costs of not acting to limit climate change and its risks.



Banche centrali lavorano a valute digitali centrali

La Banca centrale europea e altre cinque banche centrali – la Banca d’Inghilterra, la Banca centrale del Canada, la Banca del Giappone, la Banca Nazionale Svizzera e la Riksbank svedese – hanno creato un gruppo di lavoro assieme alla Banca dei regolamenti internazionali sulla possibile creazione di valute digitali centrali, nelle rispettive giurisdizioni. Lo riporta una comunicato diffuso dalla Bce. Il gruppo di lavoro sarà presieduto da Benoît Coeuré, a capo della sezione innovazione della Bri e già componente del Comitato esecutivo della Bce, assieme a Jon Cunliffe, vicegovernatore della Bank of England.

Cala domanda credito imprese eurozona

Criteri di erogazione del credito stabili nel IV trimestre da parte delle banche dell’area euro, sia sulle imprese che sulle famiglie; dinamica divergente sulla domanda, con un indebolimento da parte delle imprese – ed è la prima volta da 6 anni – e un rafforzamento da parte delle famiglie. E ricorso ai finanziamenti agevolati della Bce (Tltro) prevalentemente per impegnare poi i fondi nell’economia reale, effettuando prestiti. Questo, in sintesi, il quadro che la stessa istituzione riferisce sui risultati della sua indagine trimestrale sul credito bancario.

Le condizioni dell’industria automobilistica per “zero carbonio”

Non imporre tecnologie o divieti e garantire incentivi economici fanno parte delle condizioni in un piano dell’industria automobilistica europea per “zero carbonio” entro 2050

L’industria automobilistica europea lancia un piano per una mobilità a “zero carbonio” (carbon neutrality) entro il 2050. Un progetto che è stato presentato da Mike Manley, amministratore delegato di Fca e presidente dell’Acea, l’associazione dei costruttori europei.

“Uno dei principali fattori di cambiamento per il settore – ha detto Manley – è la necessità di affrontare le preoccupazioni ambientali. La buona notizia è che il trasporto su strada a emissioni zero è possibile e insieme, con un approccio olistico, possiamo raggiungerlo entro il 2050. Questo significa che molte cose dovranno cambiare nei prossimi decenni”. In una conferenza stampa a Bruxelles, Manley ha illustrato un progetto nel quale i 16 principali costruttori indicano come ridurre ulteriormente le emissioni di CO2 nel modo più efficace.

“In primo luogo – ha spiegato il Ceo di Fiat Chrysler – crediamo nella possibilità di scelta per tutti. I policy maker dovrebbero aiutare a ottenere i migliori risultati possibili rimanendo neutrali rispetto alla tecnologia. In altre parole, senza imporre tecnologie specifiche o vietare i veicoli che possono ancora consentire riduzioni di CO2”. Per l’Acea, “una fitta rete di punti di ricarica e stazioni di rifornimento di carburante, adatte per auto e veicoli commerciali, deve essere realizzata con urgenza in tutta l’Ue per supportare la diffusione di veicoli a propulsione alternativa. Questa è una delle condizioni più importanti per raggiungere la carbon neutrality”.

Le nuove tecnologie a basse emissioni “sono costose e rimarranno tali per il prossimo futuro”. Per garantire che i prezzi più elevati non rallentino il rinnovo della flotta, l’Acea chiede “sistemi di incentivi coerenti ed economicamente sostenibili per gli utenti di auto e veicoli commerciali”.

“Soprattutto – ha aggiunto Manley – crediamo che il trasporto su strada e la mobilità debbano rimanere alla portata di tutti, indipendentemente da dove si vive in Europa o dai propri mezzi finanziari. Allo stesso modo, il Green Deal della commissione europea dovrebbe essere usato anche come mezzo per rafforzare la competitività globale del nostro settore”.

Shadow banking vale quasi 51.000

L’allarmante crescita dello shadow banking ha segnato una consistente decelerazione nel 2018, anno in cui questo segmento sempre più importante della finanza è cresciuto dell’1,7 per cento, poco più della crescita generale del settore finanziario, raggiungendo una mole che sfiora i 51.000 miliardi di dollari. Lo riferisce il Financial Stability Board, con il monitoraggio annuale (il Global Monitoring Report on Non-Bank Financial Intermediation 2019), di cui nel 2010 l’ente transnazionale venne incaricato dal G20. Secondo il Fsb ora lo shadow banking rappresenta il 13,6 per cento del totale del settore finanziario. Quest’ultimo nel 2018 ha segnato una crescita dell’1,4 per cento, raggiungendo un valore complessivo di asset pari a 378.900 miliardi di dollari (di cui 50.900 miliardi sono lo shadow banking). La crescita ha riguardato soprattutto le banche, mentre assicurazioni e fondi pensioni hanno segnato una dinamica stabile.

Le entità creditizie non bancarie “giocano un ruolo la cui rilevanza cresce nel sistema finanziario globale – ha commentato il presidente del comitato del Fsb che vigilia sulle vulnerabilità, Klaas Knot .

Una concentrazione di ricchezza a danno di oltre il 60 per cento della popolazione mondiale

Nel suo rapporto annuale sulle disuguaglianze globali, Oxfam denuncia una concentrazione di ricchezza a danno di oltre il 60 per cento della popolazione mondiale. Inoltre, continua l'organizzazione non governativa, la fortuna dell'1 per cento più ricco del mondo "corrisponde a oltre il doppio delle ricchezze accumulate" dai 6,9 miliardi meno ricchi, ovvero il 92 per cento della popolazione del pianeta.

Questa concentrazione – sottolinea il rapporto – "supera la comprensione". Le donne sono "in prima linea" nelle disuguaglianze, prosegue l'ong. Secondo i calcoli, il 42 per cento delle donne in tutto il mondo non può avere un lavoro retribuito "a causa di un eccessivo carico di lavoro che grava su di loro nel quadro privato/familiare", rispetto ad appena il 6 per cento degli uomini. Per ridurre queste disparità, l'ong caldeggia una maggiore giustizia fiscale. "Il divario tra ricchi e poveri non può essere risolto senza politiche mirate di lotta per affrontare la disuguaglianza. I governi devono garantire che imprese e ricchi paghino la loro giusta quota di tasse", ha sostenuto Amitabh Behar, responsabile di Oxfam in India.

Crescono ancora le disuguaglianze globali

Un'élite di 2.153 Paperoni detiene una ricchezza superiore al patrimonio di 4,6 miliardi di persone, mentre alla metà più povera della popolazione resta meno dell'1%. E il patrimonio delle 22 persone più facoltose supera la ricchezza di tutte le donne del continente africano.

È la fotografia contenuta nel nuovo report diffuso come ogni anno da Oxfam alla vigilia del meeting annuale del World Economic Forum a Davos. Secondo la ong la ricchezza globale, in crescita tra giugno 2018 e giugno 2019, resta fortemente concentrata al vertice della piramide distributiva: l'1% più ricco, sotto il profilo patrimoniale, deteneva a metà 2019 più del doppio della ricchezza netta posseduta da 6,9 miliardi di persone. Ribaltando la prospettiva, la quota di ricchezza della metà più povera dell'umanità – circa 3,8 miliardi di persone – non sfiorava nemmeno l'1%.

Se le distanze tra i livelli medi di ricchezza dei Paesi si assottigliano, la disuguaglianza di ricchezza cresce all'interno di molti Stati. In un mondo in cui il 46% di persone vive con meno di 5,50 dollari al giorno, restano forti le disparità nella distribuzione dei redditi. Con un reddito medio da lavoro pari a 22 dollari al mese nel 2017, un lavoratore collocato nel 10% con retribuzioni più basse avrebbe dovuto lavorare quasi tre secoli e mezzo per raggiungere la retribuzione annuale media di un lavoratore del top-10% globale. Poi c'è il lavoro di cura non retribuito, che vale oggi tre volte il mercato globale di beni e servizi tecnologici e impedisce al 42% delle donne nel mondo di avere un impiego.

"Il rapporto è la storia di due estremi", commenta Elisa Bacciotti, direttrice delle Campagne di Oxfam Italia. "Dei pochi che vedono le proprie fortune e il potere economico consolidarsi, e dei milioni di persone che non vedono adeguatamente ricompensati i propri sforzi e non beneficiano della crescita che da tempo è tutto fuorché inclusiva. Abbiamo voluto rimettere al centro la dignità del lavoro, poco tutelato e scarsamente retribuito, frammentato o persino non riconosciuto né contabilizzato, come quello di cura, per ridarle il giusto valore".

La diseguaglianza italiana

Quanto alle grandi ricchezze, rielaborando dati e metodologie utilizzati da Credit Suisse per il suo Global Wealth Report la ong arriva alla conclusione che a metà 2019 il 20% più ricco deteneva quasi il 70% della ricchezza italiana e al 60% più povero restava appena il 13,3% della ricchezza nazionale. La posizione patrimoniale netta dell'1% più ricco (che detiene il 22% della ricchezza nazionale) vale 17 volte la ricchezza detenuta complessivamente dal 20% più povero della popolazione. E la situazione nel tempo è andata peggiorando: tra l'inizio del nuovo millennio e il primo semestre del 2019, le quote di ricchezza nazionale netta detenute dal 10% più ricco dei connazionali e dalla metà più povera della popolazione italiana hanno mostrato un andamento divergente. In aggiunta, Oxfam ribadisce come questa situazione tenda a persistere perché nella Penisola l'ascensore sociale è fermo. Secondo un recente studio di Francesco Bloise, il 32% dei figli di genitori più poveri, sotto il profilo patrimoniale, è destinato a rimanere fermo al piano più basso, quello in cui si colloca il 20% più povero della popolazione, mentre il 58% di quelli i cui genitori appartengono al 40% più ricco manterrà una posizione apicale. Del resto, "per i discendenti del 10% più povero ci vorrebbero cinque generazioni per arrivare a percepire il reddito medio nazionale". E' così che "le diseguaglianze si perpetuano" da una generazione all'altra.

Migranti, Kurz rilancia linea dura

Per il cancelliere austriaco Sebastian Kurz i migranti illegali rappresentano una minaccia paragonabile ai cambiamenti climatici. “È importante proteggere il nostro ambiente, ma è anche importante decidere chi vivrà nel nostro Paese”, ha detto al Financial Times il cancelliere, fresco di nuova elezione e deciso a fare pressioni in Europa per ottenere un inasprimento delle regole sulle migrazioni. “Se noi non combattiamo contro la migrazione illegale l’Europa non sarà la stessa in cinque, dieci o vent’anni, se non controlliamo chi può arrivare non saremo in grado di vivere in sicurezza e non saremo in grado di mantenere la nostra identità”, ha aggiunto Kurz.

Quasi 1.000 riportati in Libia in due settimane

Quasi 1.000 migranti sono stati riportati in Libia nelle prime due settimane del 2020. E’ quanto riporta oggi l’Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim), sottolineando come “l’improvviso aumento delle partenze sia allarmante a fronte della capacità di ricerca e soccorso molto limitata nel Mediterraneo”. Sono almeno 953 i migranti riportati in Libia, si legge sull’account Twitter dell’Oim, in cui si precisa che la maggior parte di loro è stata fatta sbarcare a Tripoli e che tutti i migranti sono stati condotti in centri di detenzione.

Transizione energetica equa

La commissione europea ha varato a Strasburgo due proposte fondamentali per realizzare la prima priorità politica del suo mandato, il “Green Deal” europeo per il clima e l’ambiente: il regolamento Ue sul Just transition mechanism (Meccanismo per una transizione energetica equa), comprendente un nuovo fondo dedicato e investimenti complessivi per 100 miliardi nel periodo 2021-2027, e il “Piano per l’Europa sostenibile”, una strategia che prevede la mobilitazione di investimenti pubblici e privati per “almeno mille miliardi di euro”

complessivamente nei dieci anni dal 2021 al 2030.

Londra non deporterà automaticamente cittadini Ue

I cittadini europei non verranno automaticamente deportati dal Regno Unito se non presenteranno domanda per ottenere la residenza entro la scadenza di giugno 2021. La conferma è arrivata alla Bbc da Downing Street dopo che il coordinatore dell’europarlamento per la Brexit Guy Verhofstadt ha detto di aver ricevuto rassicurazioni in questo senso dall’esecutivo di Londra. In base al programma di residenza messo al punto dal governo, i cittadini Ue che vivono nel Regno Unito possono presentare domanda di residenza permanente dopo la Brexit. Finora il cosiddetto “settled status” è stato richiesto da oltre 2,7 milioni di persone. Quasi 2,5 milioni hanno ricevuto il via libera per continuare a vivere nel paese per almeno altri cinque anni e solo sei criminali “gravi o recidivi” si sono visti respingere la domanda. Verhofstadt ha detto alla radio BBC di ritenere che non presenta domanda entro il 30 giugno 2021 potrà comunque fare richiesta di residenza in seguito “fornendo le motivazioni per cui non è stato possibile farlo all’interno delle procedure normali”. “Non ci sarà deportazione automatica” ha aggiunto.

Bocciato il nucleare

Il Parlamento Ue sostiene il Green Deal europeo e respinge gli emendamenti che chiedevano di considerare anche il gas e il nucleare fra le fonti energetiche da sostenere con gli investimenti. La plenaria ha adottato la sua posizione sul piano Ue, così come presentato dalla presidente della Commissione, Ursula von der Leyen. Gli eurodeputati, nella risoluzione adottata con 482 sì, 136 no e 95 astensioni, chiedono un obiettivo di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 invece che il 40% attualmente previsto. Bocciati gli emendamenti sul nucleare: uno proposto dal gruppo dei Conservatori.

Lavrov difende l’Italia su Libia

Una conferenza stampa particolarmente affollata, iniziata e proseguita con accuse precise e continue nei confronti degli Stati Uniti d’America – le cui politiche “aggressive destabilizzano” il mondo – e nei confronti della Nato, vera responsabile secondo Sergei Lavrov “dell’errore principale” all’origine del caos e della guerra in Libia. Il ministro degli Esteri russo ha incontrato i giornalisti accreditati a Mosca in mattinata, all’inizio dell’anno come vuole la tradizione. Sulla Libia, secondo Lavrov, “l’errore principale non è stato commesso dall’Italia ma dai colleghi dell’alleanza Atlantica, che hanno avuto un ruolo decisivo nel decidere di bombardare la Libia nel 2011 e sovvertire il regime. Il ruolo principale, per quello che so, non dirò chi l’ha avuto, ma tutti lo sanno”.

Cina, nascite mai così poche

Secondo l’Ufficio nazionale di statistica il tasso di natalità nella Repubblica popolare cinese non era mai stato così basso. E questo nonostante sia stata mandata in soffitta la deprecata “politica del figlio unico”. In tutto nel 2019 sono nati 14,6 milioni di bambini, con un calo di quasi 600mila rispetto all’anno precedente. E, ciononostante, la popolazione cinese ha continuato a crescere, raggiungendo 1,4 miliardi rispetto a 1,39 del 2018. Questo perché si nasce meno, ma si muore anche meno. Gli 35 anni di politica del figlio unico hanno avuto, tra le conseguenze indirette, uno sbilanciamento di genere, per cui oggi ci sono 30 milioni di maschi in più rispetto alle femmine.

Banche centrali e valute digitali

La Banca centrale europea e altre cinque banche centrali – la Banca d’Inghilterra, la Banca centrale del Canada, la Banca del Giappone, la Banca Nazionale Svizzera e la Riksbank svedese – hanno creato un gruppo di lavoro assieme alla Banca dei regolamenti internazionali sulla possibile creazione di valute digitali centrali, nelle rispettive giurisdizioni.

Migrants: Kurz pushes hard line

Illegal migrants represent a threat comparable to climate change for Austrian Chancellor Sebastian Kurz. "It is important to protect our environment, but it is also important to decide who will live in our country," the newly elected Chancellor told the Financial Times, determined to put pressure on Europe to tighten migration rules. "If we do not fight against illegal migration, Europe will not be the same in five, ten or twenty years, if we do not control who can come we will not be able to live in safety and we will not be able to maintain our identity" Kurz added.

Nearly 1,000 taken back to Libya in two weeks

Almost 1,000 migrants were brought back to Libya in the first two weeks of 2020. The International Organization for Migration (IOM) reported, stressing that "the sudden increase in departures is alarming in the face of the very limited search and rescue capacity in the Mediterranean". At least 953 migrants have been returned to Libya, according to the IOM Twitter account, which states that most of them were landed in Tripoli and that all the migrants were moved to detention centres.

Fair and equitable energy transition

The European Commission has launched two fundamental proposals in Strasbourg to achieve the first political priority of its mandate, the European "Green Deal" for climate and environment: the EU regulation on the Just Transition Mechanism (for fair social interventions concerning workers' rights and livelihoods while shifting to a sustainable energy economy), including a new dedicated fund and total investments of €100 billion over the period 2021-2027, and the "Plan for a Sustainable Europe," a strategy that envisages the mobilization of public and private investments of "at least one trillion euros" overall in the ten years from 2021 to 2030.

London will not automatically deport EU citizens

European citizens will not be automatically deported from the UK if they do not apply for residency by the June 2021 deadline. The BBC received a confirmation from Downing Street after the European Parliament's coordinator for Brexit, Guy Verhofstadt said he was given reassurances in this regard from the London executive. According to the government's program, EU citizens living in the UK can apply for permanent residency after Brexit. So far the so-called "settled status" has been requested by over 2.7 million people. Nearly 2.5 million received the go-ahead to continue living in the country for at least another five years and only six "serious criminal or repeat offenders" were denied the application. Verhofstadt said on BBC radio he believes that whoever does not apply by June 30, 2021, however, will be able to apply for residency at a later date "providing the reasons why it was not possible to do so within normal procedures." "There will be no automatic deportations," he added.

Nuclear power rejected

The EU Parliament has backed the European Green Deal, and declined proposed amendments that would consider gas and nuclear power among the energy sources to be supported with investments. The plenary meeting adopted its position on the EU plan, as presented by the President of the Commission, Ursula von der Leyen. MEPs, passed the resolution with 482 yes, 136 no and 95 abstentions, calling for an emission reduction target of 55% by 2030 instead of the 40% currently foreseen. Amendments proposed by the Conservatives group to include a nuclear option were rejected.

Lavrov defends Italy over Libya

In a particularly crowded press conference, which began and continued with constant accusations directed at the United States of America - whose "aggressive policies destabilize" the

world - and towards NATO, Sergei Lavrov singled out the real culprit "for the major mistake" at the origin of the chaos and war in Libya. The Russian Foreign Minister met with accredited journalists in Moscow in the morning, at the beginning of the year as tradition dictates. On Libya, according to Lavrov, "the main mistake was not made by Italy but by colleagues from the Atlantic alliance, who played a decisive role in deciding to bomb Libya in 2011 and subvert the regime. The main role, as I know; I won't name names, but everyone knows who."

China, never so few births

According to the National Statistical Office, the birth rate in the People's Republic of China has never been lower. And this despite the detested "one-child policy" being discontinued. In all, 14.6 million babies were born in 2019, a drop of almost 600 thousand compared to the previous year. Yet, the Chinese population continues to grow, now reaching 1.4 billion compared to 1.39 in 2018. This is because although less are born, also less are dying. The 35 years of one-child policy has led to, among other indirect consequences, a gender imbalance, so that today there are 30 million more males than females.

Central banks and digital currencies

The European Central Bank and five other central banks - the Bank of England, the Central Bank of Canada, the Bank of Japan, the Swiss National Bank and the Swedish Riksbank - have created a working group together with the Bank for International Settlements on the possible creation of central digital currencies in their respective jurisdictions.



Climate Risk Index: 2018, Giappone il più colpito da cambiamenti clima

Nel 2018 è stato il Giappone il paese più colpito da eventi meteorologici estremi, seguito da Filippine, Germania, Madagascar, India, Sri Lanka, Kenya, Rwanda, Canada e Fiji.

E' quanto emerge dal Climate Risk Index 2020, lo studio annuale ad opera di Germanwatch che calcola in quale misura i paesi del mondo sono stati colpiti da eventi climatici estremi (tempeste, inondazioni, ondate di calore, ecc.), classificandoli in base alla loro vulnerabilità a tali eventi. Il rapporto sottolinea inoltre come le condizioni meteorologiche estreme, legate ai cambiamenti climatici, stanno colpendo non solo i paesi più poveri, come Myanmar o Haiti, ma anche alcuni dei paesi più ricchi del mondo.

I risultati riflettono i crescenti danni causati dalle ondate di calore, tempeste, inondazioni, che gli scienziati hanno scoperto essere aggravati dai cambiamenti climatici.

Nel rapporto si legge che l'Italia si classifica al 21esimo posto nel mondo per impatti da eventi climatici estremi nel 2018 e al 28esimo posto nel mondo per morti.

Guardando all'ultimo decennio (1999-2018), l'Italia risulta al 26esimo posto, 18esima per perdite di milioni di dollari e sesta per morti.

Secondo gli autori nonostante gli impatti climatici comincino a causare perdite e danni permanenti in tutto il mondo, non esiste ancora uno specifico strumento finanziario delle Nazioni Unite capace di rimborsare le perdite legate al clima.



Salvare le api

Risoluzione per ridurre agricoltura intensiva e uso di pesticidi

In una risoluzione approvata recentemente a Strasburgo, il Parlamento europeo afferma che l'Iniziativa dell'Ue per le api e gli altri insetti impollinatori (presentata il primo giugno 2018),

è insufficiente ad affrontare le numerose cause della loro diminuzione, che comprendono i cambiamenti nell'uso del suolo, le pratiche di gestione agricola intensiva, l'inquinamento ambientale, i cambiamenti climatici e l'apparizione di specie esotiche invasive.

Inoltre, nella risoluzione gli eurodeputati chiedono obiettivi di riduzione obbligatori dell'uso dei pesticidi in tutta l'Ue, e anche una riduzione dell'uso di fertilizzanti minerali, per favorire l'aumento della qualità degli habitat degli impollinatori sui terreni agricoli. Questi, affermano gli europarlamentari, dovrebbero diventare obiettivi chiave della futura Politica agricola comune (Pac) e della prossima revisione della direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Il Parlamento europeo ricorda che le api e gli insetti impollinatori sono una componente essenziale della biodiversità, e sono indispensabili per la riproduzione della maggioranza delle specie vegetali. Per questo, gli eurodeputati chiedono alla Commissione di trasformare le intenzioni contenute nell'Iniziativa Ue per gli impollinatori in un programma di azione su vasta scala, dotato di risorse sufficienti. Sono necessari in particolare, sostiene la risoluzione, maggiori fondi per sostenere la ricerca sulle cause della diminuzione degli impollinatori, al fine di proteggere la diversità delle specie.

Nell'aprile 2018 l'Ue aveva deciso di vietare completamente l'uso in ambienti esterni, di tre pesticidi "neonicotinoidi" (Imidacloprid, Clothianidin e Tiametoxam), individuati come responsabili, almeno in parte, della moria delle api in Europa. Tuttavia, vari Stati membri hanno notificato delle esenzioni di emergenza per poter continuare a usare questi pesticidi sul loro territorio.

Secondo i dati della Commissione, circa l'84% delle specie coltivate e il 78% delle specie di fiori selvatici nella sola Ue dipendono, almeno in parte, dall'impollinazione operata dagli insetti; "un servizio" alla produzione agricola annuale dell'Unione che vale quasi 15 miliardi di euro. (Segue)



Nuovo embrione per salvare rinoceronte bianco

C'è una speranza in più di scongiurare l'estinzione del rinoceronte bianco del nord. Nell'agosto del 2019 un team di scienziati e conservazionisti ha inaugurato una nuova possibilità per salvare questo animale dall'estinzione: sono stati infatti prelevati gli ovociti

delle due femmine rimanenti, che sono poi stati inseminati artificialmente utilizzando sperma congelato di maschi oramai deceduti, dando così vita a due embrioni di rinoceronte bianco settentrionale vitali. Con il decisivo sostegno del governo keniano il team ha ripetuto la procedura il 17 dicembre 2019, ed è stato in grado di dare vita ad un nuovo embrione nei giorni immediatamente successivi al Natale. Questo aumenta notevolmente la possibilità di avere successo nel generare una nuova prole.



Stabilità e transizione ambientale

“La transizione ambientale non può essere preclusa ai Paesi con alto debito,” così il commissario agli Affari economici dell’Ue Paolo Gentiloni ha lanciato la consultazione sull’annunciata riforma della governance economica della Ue e del Patto di stabilità.

Piani di rilascio acqua contaminata

Il governo giapponese ha comunicato il 3 febbraio alle ambasciate di 28 paesi i suoi piani per il riversamento in mare di acqua contaminata al trizio proveniente dalla centrale nucleare Fukushima Daiichi, che nel 2011 è stata teatro del più grande incidente atomico della storia dopo quello di Chernobyl. Lo riferisce l’agenzia di stampa Kyodo.

I diplomatici hanno ricevuto aggiornamenti sulla decisione di smaltire in mare più di un milione di tonnellate di acqua che è stata trattata e ora è conservata in silos nelle vicinanze della centrale. Ma, visto che l’acqua contaminata continua a essere prodotta, anche la capacità di stoccaggio è al limite. Il governo ha spiegato che vuole utilizzare due metodi che ritiene “fattibili”: cioè diluire in mare o far evaporare. Preferibile, secondo il Governo nipponico il rilascio in mare, perché consente un più agile monitoraggio dei livelli di radioattività. Per quanto riguarda il rischio, secondo il governo nipponico è “significativamente basso” perché il rilascio in acqua in un anno comporterebbe la diffusione di radioattività tra 1/40mila e 1/6mila la quantità di esposizione annua per un essere umano.

Ogni giorno 170 tonnellate di acqua vengono immesse nella centrale per raffreddare il combustibile fuso. I pescatori locali, i residenti e i paesi vicini hanno espresso contrarietà rispetto all’ipotesi del rilascio in mare.

“La stabilità resta un obiettivo, ma serve sostegno alla crescita e alla mobilitazione di enormi investimenti per combattere i cambiamenti climatici“. Investimenti che non possono essere “preclusi ai Paesi che hanno un debito elevato”, tra cui l’Italia: “Dobbiamo consentire politiche anti-cicliche, dati i crescenti vincoli che la Bce deve affrontare”. E c’è anche un altro problema: “La complessità delle nostre regole rende più difficile spiegare ai nostri cittadini che cosa dice ‘Bruxelles’ e questo è qualcosa che nessuno di noi dovrebbe accettare”.

Un documento presentato da Gentiloni con Valdis Dombrovskis, vicepresidente con delega all’economia, apre il dibattito tra i 27 sulla necessità di maggiore flessibilità e regole più semplici per una flessibilità specificamente dedicata agli investimenti verdi.

Il documento preparato dalla Commissione riconosce che il Patto in base al quale il deficit va mantenuto sotto il 3% del Pil e il debito al di sotto del 60% è diventato “troppo complesso, poco trasparente e poco prevedibile“, oltre ad essersi rivelato poco utile a raggiungere gli obiettivi di crescita. “Attendiamo con impazienza una discussione aperta su ciò che ha e non ha funzionato, e su come creare consenso per semplificare le regole e renderle ancora più efficaci”, ha spiegato Dombrovskis. Si apre così il dibattito su un tema che vede l’Unione europea nettamente spaccata tra “falchi” e “colombe”. Non a caso un gruppo di 12 Paesi tra cui Austria, Germania, Finlandia e Svezia ha già organizzato la contromossa durante un vertice che si è tenuto a Vienna il 15 gennaio: un paper che si oppone a ogni ipotesi di maggiore flessibilità in chiave green lamentando che introdurre nuove deroghe non farebbe che aumentare la complessità del sistema.

La consultazione durerà tutto l’anno – Da qui l’idea di aprire una discussione su ampie clausole di flessibilità, in particolare per investimenti mirati a raggiungere gli obiettivi del Green deal europeo, che stando ai piani richiede la mobilitazione di 260 miliardi l’anno di investimenti aggiuntivi. Non solo: indicatori macroeconomici “non osservabili” come l’output gap, la differenza tra Pil reale e Pil potenziale, potrebbero essere rimossi dal quadro regolatorio dell’Ue.

Ultimo decennio è stato il più caldo mai registrato (Nasa-Noaa)

Il decennio passato è stato il più caldo sul pianeta, da quando sono cominciate le registrazioni, a causa soprattutto dell’aumento delle temperature negli ultimi cinque anni. È quanto emerge dai dati appena pubblicati dal governo statunitense. Secondo i dati, diffusi congiuntamente dalla Nasa, l’agenzia spaziale, e dalla National Oceanic and Atmospheric Administration (Noaa), l’agenzia che si occupa di oceanografia e meteorologia, il 2019 è stato il secondo anno più caldo della storia, alle spalle solo del 2016. Diciannove dei venti anni più caldi sono stati registrati negli ultimi due decenni.

Quanto costano le pensioni

Secondo l'Istat nel 2018 la spesa è aumentata ed è aumentata anche la disuguaglianza: chi ha i redditi più alti si prende il 42,4% delle risorse. La spesa pensionistica, per circa 16 milioni pensionati, ha raggiunto i 293 miliardi di euro arrivando a valere il 16,6% del Pil. L'Istituto sottolinea i divari: "il 36,3% dei pensionati riceve ogni mese meno di mille euro lordi". Esiste "un'ampia disuguaglianza" tra i pensionati, perché "al quinto con redditi pensionistici più alti va il 42,4% della spesa complessiva". In pratica, ricevono otto volte di più le risorse che invece vanno al "20% di quanti percepiscono i redditi pensionistici più bassi", che pesano solo per il 5,2% della spesa totale. La disuguaglianza non è solo tra ricchi e poveri ma anche di genere: "Le donne sono la maggioranza sia come percettrici di pensioni (55,5%) sia come pensionate (52,2%)", ma ricevono meno della metà (il 44,1%) della spesa complessiva. L'Istat segnala che "il 36,3% dei pensionati riceve ogni mese meno di mille euro lordi, il 12,2% non supera i 500 euro". Mentre c'è un pensionato su quattro (24,7%) che si colloca, invece, "nella fascia di reddito superiore ai 2mila euro". Per le donne, spiega l'Istituto, "è più frequente una presenza nel segmento più povero della distribuzione dei redditi pensionistici mentre quella degli uomini cresce all'aumentare dei quintili: una pensionata su quattro (24,7%) appartiene al quinto con pensioni di importo più basso e solo il 13,2% si colloca in quello più elevato; per gli uomini, invece, tali quote si attestano, rispettivamente, al 15,3% e al 27,4%". Lo svantaggio delle donne "si spiega con il differenziale salariale dovuto a carriere contributive più brevi e a una minore partecipazione al mercato del lavoro". I pensionati con redditi da pensione meno elevati "risiedono soprattutto nel Mezzogiorno, dove sono più diffuse le pensioni assistenziali a svantaggio di quelle da lavoro e dove il quinto di popolazione che appartiene alla fascia di reddito da pensione più basso percepisce fino a 7mila euro lordi annui. Nel Nord la soglia sale a quasi 9 mila euro". Ecco che "il quinto di pensionati con redditi pensionistici più elevati percepisce al Centro e al Nord-ovest oltre 27mila euro lordi annui, nelle Isole oltre 24 mila euro".

PATRONATO INCA - CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)
Canterbury Tel. 9789 3744
Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6959
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Ben Boccabella
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356
FAX. (03)9386 0706
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Woodville South: Tel: 08 82432312
shop 6, 115 Findon Road, Woodville South, SA 5011
dal martedì al venerdì dalle 8.30 am alle 2.30 pm

Campbelltown: Tel. 08 83369511

Newton Road, Campbelltown, SA 5074.

Orario di apertura al pubblico: il lunedì ed il venerdì dalle 8.30 am alle 12.30 pm

Un cane in casa allunga la vita

Il cane è considerato il migliore amico dell'uomo - ci fa compagnia, ci aiuta a socializzare e ci aiuta a rimanere attivi. È persino capace di tenere alla larga alcuni problemi di salute, come asma e allergie respiratorie. Ma c'è di più, perché uno studio pubblicato recentemente su *Circulation* – la rivista dell'American Heart Association – ha rivelato che un cane potrebbe letteralmente allungarci la vita.

Si tratta di una revisione sistematica di quasi 70 anni di ricerche globali – pubblicate tra il 1950 e il maggio del 2019 – che ha coinvolto quasi 4 milioni di persone negli Stati Uniti, in Canada, Scandinavia, Nuova Zelanda, Australia e Regno Unito. “L'aver un cane è associato a una riduzione del 24% della mortalità per tutte le cause”, ha affermato la dottoressa Caroline Kramer, endocrinologa e autrice principale della ricerca. Ancora una volta, la meta-analisi ha riscontrato un beneficio ancora maggiore. Secondo Kramer le persone che avevano già avuto un infarto o un ictus hanno un rischio ridotto del 31% di morire di malattie cardiovascolari.

Diversi studi infatti avevano già dimostrato un nesso tra le morti per malattie cardiovascolari – le principali cause di morte secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) – e l'aver un cane. Il più recente tra questi ha coinvolto oltre 336.000 uomini e donne svedesi tra i 40 e gli 85 che avevano avuto un infarto miocardico acuto o un ictus, arrivando alla conclusione che avevano avuto migliori capacità di ripresa quelle persone che possedevano un cane. E il vantaggio è stato massimo per i proprietari di un cane che vivevano soli.

“Sappiamo che la solitudine e l'isolamento sociale sono forti fattori di rischio per la morte prematura e la nostra ipotesi era che la compagnia di un animale domestico potesse alleviarlo”, ha affermato l'autore dello studio Tove Fall, professore associato di epidemiologia all'Università di Uppsala in Svezia, commentando questi ultimi risultati. “Chi vive solo deve portare fuori il cane ogni volta e sappiamo che l'attività fisica è importante nella riabilitazione dopo un infarto del miocardio o un ictus.”

Costruire veri momenti di progresso

“Occorre per davvero che ciascuno faccia la sua parte, la politica in primis ma anche le rappresentanze sociali perché dobbiamo tutti impegnarci per costruire occasioni di lavoro e di promozione sociale, veri momenti di progresso sociale”: lo afferma in una nota il presidente nazionale di Anla, Edoardo Patriarca, commentando il rapporto mondiale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sulle tendenze occupazionali e sociali nel mondo.

“Il nuovo rapporto dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro – prosegue Patriarca – evidenzia a livello mondiale alcuni snodi che ritroviamo anche nel nostro Paese e sui quali sarebbe opportuno aprire una riflessione seria che vada oltre provvedimenti spot o dichiarazioni altrettanto inutili. Questo rapporto internazionale, scervo dunque da campanilismi, evidenzia che quasi mezzo miliardo di persone lavora meno ore retribuite di quanto vorrebbe o non ha accesso adeguato al lavoro retribuito. Occorre per davvero che ciascuno faccia la sua parte, la politica in primis ma anche le rappresentanze sociali perché dobbiamo tutti impegnarci per costruire occasioni di lavoro e di promozione sociale, veri momenti di progresso sociale. Penso al fenomeno del lavoro povero, mal retribuito, e che impedisce una qualsiasi progettazione del proprio futuro; al numero ragguardevole di giovani disoccupati e di giovani neet (che non studiano, non lavorano, non si formano), al part time involontario, alle differenze salariali tra uomini e donne, alle distorsioni territoriali, annodate nel rapporto dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro come linee di tendenza a livello mondiale: tutti elementi che sono ben presenti anche nel nostro Paese”.

“Davvero – aggiunge – pensiamo che basti il reddito di cittadinanza per rispondere alle sollecitazioni sociali attuali del nostro Paese? La discussione è molto più complessa, coinvolge la lotta all'evasione fiscale che diventa necessaria per alleggerire il peso fiscale che grava su lavoratori e imprese, l'attenzione al popolo delle partite IVA, costretto a lavorare ogni anno con variazioni nel regime fiscale e che necessita di maggiori attenzioni, la lotta vera e concreta al disagio e all'emarginazione, vera piaga del nostro tempo, che ha anche origini culturali se veramente ne vogliamo cercare le ragioni di fondo. Allora ripartiamo da punti fermi, e non dimentichiamo oggi l'appello del Papa ai lavori di Davos con l'insistenza a che la persona umana venga posta al centro, e l'intervento della CEI che ha richiamato le forze politiche e le parti sociali a davvero investire sulla famiglia, riportandola nello spazio pubblico che le compete. Come ANLA, come volontari in campo in tutta Italia, sottolineo con forza la necessità di aprire una discussione corale, pubblica e concreta che riparta dai territori per capire come uscirne, in una logica costruttiva e di condivisione strategica che investa tutte le parti sociali nella concretezza del quotidiano”.



Kobe, il mezzo italiano

Morto domenica 26 gennaio a Los Angeles in un incidente in elicottero, la leggenda Kobe Bryant. Ha vissuto in Italia tra i 6 e i 13 anni, qui ha imparato i fondamentali della pallacanestro. Ci tornava spesso.

Nel luglio 2013 andò a Cireglio, piccolo paese vicino a Pistoia, dove aveva abitato e con il suo italiano fluente disse: “Questo paese lo porto nel cuore”.

Era cresciuto negli anni in cui papà Joe giocava nella Kleneex Pistoia in A2 da Rieti a Reggio Emilia, passando per Reggio Calabria e Pistoia.

Lo ricordano anche a Reggio Calabria e Rieti. “Una peste. Seguiva sempre il padre, voleva giocare in ogni momento”, racconta Giuliano Colarieti, ex dirigente

del club laziale. Erano gli anni delle prime righe della sua lettera d’addio al basket, diventata un corto da premio Oscar: “Cara pallacanestro, sin dal momento in cui ho cominciato ad arrotolare i calzettoni di mio papà e a immaginare tiri decisivi per la vittoria al Great Western Forum – scrisse Kobe, – mi è subito stata chiara una cosa: mi ero innamorato di te”.

Un amore scoppiato in Italia, dove ha vissuto tra i 6 e i 13 anni. Qui – lo raccontò lui – ha imparato i fondamentali, la base tecnica per quel talento che lo ha portato a trasformarsi in uno dei migliori giocatori di pallacanestro della storia. “Senza quelli non sarei mai diventato Kobe Bryant”, confessò ai ragazzi della Stella Azzurra Roma sei anni fa. Non solo: “In Italia ho imparato la passione per la vita, per la famiglia, per i figli: per questo la porto nel cuore”, ha ricordato più volte. Le vacanze qui, Liguria e isole campane, non a caso una figlia, nata appena 7 mesi fa, chiamata Capri. Aveva fatto persino un pensierino, quando in Nba scattò il lockout: “Venire qui un sogno o realtà? Diciamo, 50 per cento sogno e 50 per cento realtà”, disse tra il serio e il faceto mentre si vociferava che la Virtus Bologna ci stesse provando davvero a 20 anni dal rientro negli Stati Uniti

per frequentare la Lower Merion High School. “Quando ero piccolo il mio sogno era giocare in Serie A. La Nba sembrava lontana”, raccontò anni dopo quando l’high school era bella che finita e il sogno che sembrava lontano era diventata la lega da dominare.



Parlava fluentemente l’italiano

Dietro si era portato l’italiano, parlata fino all’ultimo in maniera fluente – “Mi esercito ancora con le mie sorelle ogni tanto”, disse intervistato da Linus a Radio DeeJay – e la passione per il calcio. L’amore per il Milan di Marco Van Basten e Frank Rijkaard, gli idoli calcistici da bambino. Una lotta in casa: “Era un casino, papà tifava l’Inter di Lothar Matthäus e mia sorella la Juventus”, rise ai microfoni di Sky Sport. Uno che aveva sempre amato sui campi di pallacanestro era invece Alessandro Fantozzi, allora playmaker della Libertas Livorno. Nella sua ‘vecchia patria’ tornava appena poteva, spesso a Positano, e ne parlava anche quando era dall’altra parte del mondo. Arrivato a Rio de Janeiro alla vigilia della Coppa del Mondo nel 2014 gli chiesero per chi tifasse: “Usa naturalmente – rispose – Ma ricordate che sono mezzo italiano”. E degli anni qui, dal 1984 al 1991, tra elementari e medie ricordava davvero tutto. Perfino i film di Fantozzi, i Ragazzi della 3ª C, Kiss Me Licia. “Lo vedevo per colpa delle mie sorelle”, sorrise.

Kobe Bryant, Mattarella lo cita nel discorso sulla cultura come “antidoto” all’odio: “Studiò in Italia e vi rimase legato per sempre”

“Tutto il mondo dello sport è rattristato dalla morte di Kobe Bryant. Una tristezza che ha fondamento non solo nelle sue capacità e nella sua popolarità ma anche perché si era formato nel nostro Paese e nelle nostre scuole elementari e medie”. Così il presidente Sergio Mattarella ha ricordato la scomparsa della leggenda Nba, ex giocatore dei Los Angeles Lakers, che in Italia ha trascorso sette anni da ragazzo. “E la comunanza di studi è quella che lega davvero l’umanità più dei legami politici, istituzionali ed economici ed è antidoto alle incertezze internazionali”, ha aggiunto.

Chattare è l'attività più diffusa sul web



Indipendentemente dal dispositivo utilizzato, le attività più diffuse sul web sono quelle legate all'utilizzo di servizi di comunicazione che consentono di entrare in contatto con più persone contemporaneamente.

Negli ultimi tre mesi del 2019, oltre otto internauti di 14 anni e più su dieci hanno utilizzato servizi di messaggiera istantanea e poco meno di due terzi (64,5%) hanno effettuato chiamate via Internet. E' quanto emerge dal report 2019 "Cittadini e Ict" diffuso dall'Istat.

Diffuso anche l'utilizzo del web per leggere informazioni e notizie (57%), per scaricare immagini, film, musica e/o giochi (incluso il giocare) (47,3%) e per i

servizi bancari (46,4%). Il 29,3% utilizza il web per relazionarsi con la P.A..

Le donne mostrano un vantaggio solo nell'uso dei servizi di comunicazione, particolarmente marcato per le donne di 65 anni e più che utilizzano servizi di messaggistica (+ 8,7 punti percentuali rispetto agli uomini).

A eccezione dei servizi di messaggiera istantanea, per cui non si evidenziano significative differenze territoriali, l'uso di Internet per telefonare è più diffuso nel Mezzogiorno (70,1%) mentre per le attività di e-banking e per la lettura di informazioni e notizie si registra un vantaggio del Nord.

Bambini, vittime di abusi "invisibili"

I lividi dei bambini possono essere sul corpo, ma anche sul cuore e sull'anima. E non fanno meno male. Pensando ai bambini abusati la mente corre ai maltrattamenti fisici e agli abusi sessuali in Italia che rappresentano, rispettivamente, il 23% e l'8-10% del totale: le forme di violenza più striscianti sono invece più comuni e in continuo aumento. La denutrizione, l'inadeguatezza dei vestiti (al sesso, all'età o alla stagione) la scarsa igiene o il disinteresse per i bisogni affettivi ed emotivi, fino all'eccesso di cure mediche o alla richiesta ossessiva ai propri figli di prestazioni superiori alla norma, sono tutti esempi di violenze 'invisibili' con cui il benessere di un bambino e il suo diritto a uno sviluppo armonico possono venire calpestati. Oggi su un totale di circa 100mila bambini e adolescenti vittime di abusi ogni anno, certamente sottostimato di alcune decine di migliaia di casi per la carenza di denunce, oltre il 60% sono dovuti a trascuratezza.

"Si stima che in Italia siano circa l'1% i bambini e gli adolescenti maltrattati, ma questa percentuale rappresenta solo la punta dell'iceberg e la "patologia delle cure" riguarda oltre il 60% dei casi – dice Pietro Ferrara, referente nazionale della Società Italiana di Pediatria (SIP) per abusi e maltrattamenti.

Sostenere la democrazia

Cari ragazzi e ragazze

In effetti sono sempre felice quando sono tra i giovani, non riesco a vedere i vostri volti luminosi o sentire le vostre voci allegre, ma sento il vostro amorevole interesse. Proprio ora state imparando molte cose meravigliose sul mondo in cui viviamo e sugli splendidi compiti che eseguirate quando raggiungerete gli anni maturi. I vostri insegnanti stanno piantando un mondo ideale nei vostri cuori e io spero che lo manterrete forte nei giorni a venire. È stato detto che raggiungere ciò che è nobile è difficile, ma lo sforzo stesso per ottenerlo crea carattere, forza e coraggio. Solo attraverso la perseveranza e il superamento degli ostacoli potrete realizzare qualcosa che valga la pena. Pensiamo poco a ciò che vinciamo facilmente. È la lotta che dà alla vittoria la sua preziosità. Quando uscirete nel mondo reale, lo troverete difficile e molte responsabilità vi verranno poste sulle spalle. Tra queste, cercando di capire i problemi degli altri e il loro modo di pensare. Questo è il percorso verso la simpatia e la costruzione della vera cittadinanza. Questa è democrazia, la quale è un modo di vivere e lavorare insieme. Solo quando promuoviamo la vera democrazia possiamo bandire l'intolleranza e l'incomprensione che oggi dividono il mondo. Come futuri cittadini otterrete un immenso bene se vi porrete questo generoso, ampio lavoro come obiettivo, e sarete felici di sapere che siete parte della grandezza della vita.



Discorso di Helen Keller ai bambini delle scuole del municipio di Adelaide, in Australia, a favore della democrazia il 30 giugno 1948. Helen Keller, la prima persona non vedente a guadagnare una Laurea nelle Arti, la cui autobiografia "The Story of My Life" è diventata la più venduta, è stata membro del Partito socialista americano e fece campagna per il suffragio femminile, i diritti dei lavoratori e l'antimilitarismo fino alla sua morte nel 1968 all'età di 87 anni.

Sonno difficile? Dagli "psicobiotici" un nuovo aiuto

Un fermento lattico fisiologico, il *Lactobacillus rhamnosus* HN001, può aiutare ad avere un "buon sonno": lo mostra uno studio dell'Università del Colorado negli Stati Uniti, condotto in collaborazione con la School Medicine della University of California e il Mead Johnson Nutrition (Evansville - USA) e pubblicato sulla rivista scientifica *Frontiers in Behavioral Neuroscience*. Si tratta di uno dei numerosi recenti studi che mostrano come i probiotici e il microbiota intestinale, cioè batteri "buoni" che vivono in maniera simbiotica con l'uomo, possano influenzare la qualità del sonno. L'ambito di azione di questi microrganismi sul cervello è però più ampio, avendo diverse ricadute positive sull'umore delle persone, tanto che gli specialisti hanno coniato per alcuni di essi la definizione di "psicobiotici". Il ruolo del microbiota sui comportamenti umani, in particolare sull'ansia, sulle paure, sullo stress e in generale sulla salute mentale, rappresenta nuove prospettive terapeutiche da integrare con le cure attualmente disponibili.

Anziani senza medici

Appena 2.500 gli specialisti e solo 3.560 i posti letto in geriatria, a fronte di un afflusso in Pronto Soccorso determinato soprattutto dai malati più anziani e di più difficile gestione. Una situazione che ha portato i medici specialisti in geriatria a fare un appello al Ministro della Salute Roberto

Speranza. L'Italia è uno dei paesi più "attempati" del mondo. Dati alla mano, ci sono 168,9 over 65, ogni 100 giovani: un indice di vecchiaia da nuovo record nazionale, come emerso dal Rapporto Istat 2019. Una longevità che si accompagna però anche un importante aumento del numero assoluto di over 75 con molteplici malattie croniche, che spesso rendono indispensabile il ricorso agli ospedali, con 1,3 milioni di ricoveri all'anno e una degenza media di 9 giorni, senza contare i tanti malati complessi di età compresa tra 65 e 75 anni. Insomma, tanti anziani sempre più complessi, pochi medici con una specializzazione ad hoc e pochi posti letto per prendere in carico di una popolazione che ha bisogno di risposte di cura su misura.

Nuovo fattore di sviluppo del tessuto muscolare

Scoperte le funzioni di un nuovo fattore essenziale per la formazione e la crescita del muscolo scheletrico in tutti i vertebrati: si tratta di CK2, una proteinchinasi già nota per essere coinvolta in svariate attività cellulari e nei tumori ma mai associata allo sviluppo del tessuto muscolare. La ricerca è stata pubblicata nel volume di ottobre della rivista *Faseb Journal*. Secondo lo studio la scoperta costituisce un importante avanzamento nella comprensione dei meccanismi che sottendono alla fisiologia del tessuto muscolare e apre la via a possibili applicazioni terapeutiche, mirate a preservare la massa muscolare e/o stimolarne la crescita nelle miopatie, nei danni muscolari e nell'invecchiamento.

"C'è un nesso tra tumore e l'uso scorretto del telefono cellulare"

La corte di appello di Torino conferma il nesso tra alcuni tipi di tumore alla testa e l'uso del cellulare. I giudici hanno infatti confermato la sentenza del tribunale di Ivrea del 2017, dando ragione, contro l'Inail, a Roberto Romeo. Il tribunale d'Ivrea aveva accertato che il neurinoma, tumore benigno ma invalidante, era stato causato dall'uso scorretto del telefonino: Roberto Romeo, 57 anni, dipendente di una grande azienda, per 15 anni, prima che si diffondesse anche l'uso di autricolari e altri strumenti, aveva usato il cellulare per più di tre ore al giorno, e il giudice del lavoro di Ivrea, Luca Fadda, riconosciuto il nesso aveva imposto all'Inail di corrispondere una rendita vitalizia da malattia professionale contratta. Decisione contro cui l'Inail aveva fatto ricorso. Ma la Corte di Torino ha confermato il nesso e dato torto all'Inail.

Secondo la Corte - spiegano gli avvocati che citano stralci della sentenza pubblicata - "esiste una legge scientifica di copertura che supporta l'affermazione del nesso causale secondo criteri probabilistici 'più probabile che non'". E mettono a fondamento della loro decisione "i dati epidemiologici, i risultati delle sperimentazioni sugli animali (non contraddetti, allo stato, da altre sperimentazioni dello stesso tipo), la durata e l'intensità dell'esposizione a che assumono particolare rilievo considerata l'accertata - a livello scientifico - relazione dose-risposta tra esposizione a radiofrequenze da telefono cellulare e rischio di neurinoma dell'acustico, unitamente alla mancanza di un altro fattore che possa avere cagionato la patologia".

Tutto il materiale scientifico e probatorio di causa è stato ristudiato e rianalizzato da due nuovi consulenti tecnici nominati dalla Corte torinese. E - sottolineano gli avvocati - la Corte d'Appello recepisce integralmente le loro conclusioni e respinge l'appello di Inail, affermando che i consulenti tecnici d'ufficio hanno fornito "solidi elementi per affermare un ruolo causale tra l'esposizione dell'appellato alle radiofrequenze da telefono cellulare e la malattia insorta".



nuovopaese newcountry 2020 online

After 46 years of history told on paper - first as a fortnightly newspaper and then as a monthly magazine - Nuovo Paese will be published online as from next year and will be accessible by visiting the site <http://filefaustralia.org>

The Filef Australia website already offers the complete archive of 46 years of publications on paper. Unfortunately, the most important monthly costs for printing and shipping Nuovo Paese/New Country (about \$ 2,300 for printing and paper and \$ 600 for postage) are no longer sustainable for this modest non-profit organization.

Therefore, we will continue our commitment to spread news, opinions, comments and information, guided by the principles of peace, equality and social justice, while eliminating an economic burden that we are no longer able to sustain.

The positive thing, in addition to saving paper, is that like all the others we have been driven to conduct an ever increasing number of our activities online. The saving of this transformation should add more resources to support the Filef battles on human rights, social rights and, more urgently, the rights of nature.

Unfortunately the web - a reality made possible not only by Gates, Google or Facebook but by the whole of human progress, including Marconi's contribution - is running a serious risk of becoming above all a commercial channel, often used in operations of control, disinformation and personal constraints rather than a channel of communication, cooperation, creativity and emancipation.

We warmly thank all our supporters for their contribution which has allowed the magazine to contribute to the social and political life of the Italian-Australian community so far and, of course, we invite you to continue to support us by continuing your contribution as well as activating or renewing the subscription of \$ 30 yearly or with a supporter annual subscription of \$ 50 to be paid into the magazine's bank account:

Bank: BankSA

Account name: Nuovo Paese

BSB Number: 105-029

Account Number: 139437540

Let's continue our monthly appointment in 2020 with Nuovo Paese online and we take the opportunity to offer our best wishes to all our readers and supporters of happy festive season and a happy new year 2020.

for **Nuovo Paese**

Frank Barbaro

Claudio Marcello

Sonja Sedmak

Rosi Paris

Bruno Di Biase



*Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net*

*Inviare l'importo a: Nuovo
Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is
recommended retail only.*

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net*

*Sito web: www.filefaustralia.org
Patricia Hardin, Peter Saccone,
Franco Trissi, Stefania Buratti,
Domenico de Cesare*

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Gaetano
Greco*

*Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

*Redazione ITALIA:
Celso Bottos*

N.1 (649) Anno 47 ge/feb 2020

ISSN N. 0311-6166

*Graphic Consultant:
Nathan Clisby*

...E TI PREGO, SIGNORE,
DACCI OGGI IL NOSTRO
PANICO QUOTIDIANO...



GUIDO
AMATO